



ASSOLOMBARDA

Settore Relazioni Esterne

Presentazione
«Il Lavoro a Milano»

Sala Camerana
Assolombarda

9 giugno 2015



FAR VOLARE
MILANO

RASSEGNA STAMPA

Rapporto Assolombarda-sindacati. Gap di produttività rispetto alle aree più avanzate d'Europa

Lombardia lontana dai motori Ue

La disoccupazione arriva all'8,2%, quella giovanile al record del 30%

Luca Orlando

Trentatré punti in dieci anni. La distanza nel costo del lavoro per unità di prodotto tra Lombardia e Bayern sintetizza i nodi del Paese, la difficoltà nel tenere il passo in termini di produttività rispetto alle migliori aree d'Europa. L'analisi del mercato del lavoro a Milano e in Lombardia, realizzata da Assolombarda, Cgil Cisl e Uil, per la prima volta allarga lo sguardo alle regioni europee comparabili (Bayern, Baden Württemberg, Rhone-Alpes e Catalogna) mettendo in evidenza i nostri gap ma anche qualche importante punto di forza. Pur in condizioni migliori rispetto al resto d'Italia, anche la Lombardia ha pagato dazio alla crisi, con una quota di senza lavoro lievitata all'8,2%, un tasso di occupazione che arresta la cadu-

ta ma non si scosta dal 65%, una disoccupazione giovanile balzata oltre il 30%, una preoccupante crescita del numero di quanti non studiano, non lavorano e non cercano attivamente un'occupazione. «Eppure - spiega il direttore generale di Assolombarda Michele Angelo Verna - qui ci sono tutte le condizioni per invertire la rotta e tornare ad essere motore del paese: una rete di università di eccellenza capace anche di attrarre "cervelli" stranieri, professionalità di alto livello, una partecipazione femminile qualitativa elevata. Su questi punti di forza dobbiamo continuare ad investire per recuperare terreno rispetto alle altre regioni europee, vero benchmark di Milano e della Lombardia». I primi dati 2015 indicano che in regione i nuovi avviamenti al lavoro superano le ces-

sazioni di quasi 70 mila unità, anche se resta ancora insufficiente la quota di giovani, così come la velocità globale di uscita dalla crisi. «Per creare sbocchi occupazionali - spiega il segretario della Cgil di Milano Graziano Gorla - servono politiche industriali orientate a qualità e innovazione». «C'è un problema di orientamento scolastico - aggiunge il segretario della Cisl Milano-Metropoli Danilo Galvagni - e serve maggior sinergia tra formazione e lavoro». «Malgrado gli anni di crisi - commenta il segretario della Uil milanese Danilo Margaritella - Milano resta città virtuosa: innovazione e cambiamento le permetteranno prima di altri di cogliere le avvisaglie della ripresa». Ripresa quanto mai necessaria, perché le statistiche ufficiali dei senza lavoro in realtà non tengono conto del ruolo della

Cassa Integrazione, che nei fatti vale un altro punto e mezzo di tasso di disoccupazione aggiuntiva. Ma il nodo, come detto, resta la competitività rispetto alle aree più avanzate d'Europa. Un gap creato da un lato dalla risalita del costo del lavoro ma soprattutto dal trend del valore aggiunto per addetto, dove il gap tra Lombardia e Bayern in dieci anni è stato pari a 30 punti. Il che chiama in causa aspetti diversi, tra cui le politiche di investimento, l'organizzazione del lavoro interna alle aziende. Ma anche il contesto in cui operano. «L'indicazione che diamo da Bruxelles - spiega Ruth Paserman, capo di gabinetto aggiunto del Commissario Ue per l'Occupazione - è quella di intervenire su infrastrutture, pubblica amministrazione, giustizia, burocrazia e semplificazione. Anche questi sono elementi chiave che influenzano la produttività».

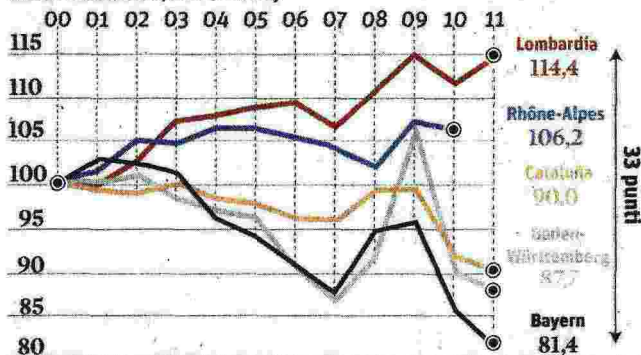
© RIPRODUZIONE RISERVATA



LOMBARDIA A CONFRONTO

Clup, cresce il gap con l'Europa

Costo del lavoro per unità di prodotto, 2000-2011 (industria al netto delle costruzioni, 2000=100)



Fonte: Eurostat

8,2%

Il tasso di disoccupazione
Meno del 20,3 della Catalogna, ma ben oltre il 2,9 della Baviera

31,2%

Disoccupazione giovanile
In Catalogna è al 47,1, ma in Baviera è appena del 4,4%



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il rapporto Assolombarda

Disoccupazione, anno nero

Non lavorano 75 mila giovani

«Puntare su qualità e atenei»

Annus horribilis per la disoccupazione in Lombardia. Solo qualche anno fa la regione vantava livelli tra i più bassi d'Europa. Adesso, invece, tocca i massimi di sempre. Fanalino di coda rispetto alle aree più evolute del continente, «resta però motore del Paese e dà segno di volersi riprendere», ha sottolineato ieri il direttore generale di Assolombarda Michele Verna presentando il rapporto annuale «Lavoro a Milano», cui hanno collaborato Cgil, Cisl e Uil. «Ci riuscirà se farà leva sulla qualità della forza lavoro e sull'eccellenza delle sue tredici università capaci di attirare sempre più studenti stranieri».

Un quadro a luci ed ombre dove ogni indicatore, ogni variabile è considerata in relazione alle altre. Così il tasso di disoccupazione (8,2 per cento), tristemente doppio rispetto a quello di alcune regioni tedesche, pur «destando timori» è molto più basso del 12,7 per cento nazionale. Mentre la quota di lavoratori occupati o in cerca di impiego si è stabilizzata al 70,7 per cento, sopra a quella italiana (63,5 per cento) ma ben inferiore rispetto a regioni dinamiche come il Bayern (80 per cento).

L'area critica è ancora una volta quella dei giovani. «In Lombardia ci sono 75.740 Neet (ragazzi non impegnati in studio o attività) e il 40 per cento vive a Milano. I giovani spagnoli, pur con livelli di disoccupazione vicini al 50 per cento, sono molto più attivi nella ricerca di un lavoro». In tema si è speso anche Danilo Galvagni, segretario generale della Cisl Milano Metropoli: «C'è un problema di incontro mancato tra scuola e impresa perché la prima non è in grado di produrre le competenze e le professionalità richieste, e la seconda forse non le domanda con la giusta forza — ha detto —. Occorre che questi due mondi si parlino di più». Il confronto impietoso è con l'estero, mentre in Italia la Lombardia e Milano sono punte di diamante: così anche sul fronte dell'occupazione femminile: in città tocca il 60 per cento, ormai datato obiettivo di Lisbona 2010 che l'Italia nel suo complesso è ancora lontana dal raggiungere.

Ei. An.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda



● Michele Verna (foto), direttore generale di Assolombarda, ha presentato il rapporto sulla occupazione in Lombardia

● Il tasso di disoccupazione è all'8,2%: alto ma inferiore rispetto al 12,7% nazionale

● Tra i punti critici i giovani: in Lombardia 75.740 ragazzi non studiano né lavorano. Il 40% vive a Milano



Lavoro. Milano cresce, ma l'Europa di più

TINO REDAELLI

Milano e la Lombardia si confermano le locomotive dell'economia italiana, ma rischiano di perdere il binario ad alta velocità intrapreso dalle regioni più avanzate d'Europa. E quanto emerge dalla nona edizione del rapporto "Il lavoro a Milano", realizzato da Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil, che ha mostrato come nei nostri territori la disoccupazione abbia ormai raggiunto nel 2014 il suo picco più elevato superando quota 8%. Un dato migliore rispetto alla media italiana, dove i disoccupati sono il 12,7%, ma preoccupante perché con percentuali doppie rispetto alle più avanzate regioni tedesche. La quota di popolazione attiva (cioè di quelli che hanno un lavoro o lo stanno cercando) è arrivata al 70,7%, circa 10 punti sopra la media italiana, ma

ancora lontana rispetto alle aree più forti d'Europa, con la Baviera, per esempio, che ha raggiunto l'80%. Le criticità del mercato del lavoro milanese e lombardo interessano soprattutto i giovani tra i 15 e i 24 anni, fascia nella quale la disoccupazione sale al 30%. Ad essi si devono però aggiungere i Neet - giovani che non studiano e non cercano lavoro -, che in Lombardia sono 75.743, di cui 28.539 a Milano. La ricerca ha però messo in evidenza anche diversi punti di forza della nostra economia, come le 13 università presenti in regione (8 nella sola Milano), capaci di attrarre il 6,5% di studenti stranieri contro il 4% della media del Paese, ma anche il dato relativo all'apporto della componente femminile, superiore al resto del Paese di quasi 15 punti percentuali. Milano ha infatti superato l'asticella del 60% del tasso di attività femminile, soprattutto tra i quadri

(30%) e i dirigenti (20%). In calo anche il numero degli infortuni (-40% in sei anni), sia sul luogo di lavoro che in itinere. «La ricerca è in grado di indicarci dove siamo stati bravi e, soprattutto, dove occorre migliorare per crescere - commenta il direttore generale di Assolombarda Michele Angelo Verna -. È chiaro che non dobbiamo fare la corsa sul resto d'Italia, ma sul meglio d'Europa se vogliamo fare da traino al resto della nazione». Mette il dito nella piaga della disoccupazione giovanile, invece, il segretario generale della Cisl Milano, Danilo Galvagni, che spiega: «Il 30% di disoccupazione giovanile e l'ancora più preoccupante dato sui Neet ci dimostrano che la crisi ha inciso, ma evidentemente c'è anche un problema di avviamento scolastico e di incontro tra domanda ed offerta formativa. Serve quindi maggiore sinergia tra formazione e lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il rapporto annuale di Assolombarda-sindacati: occupazione in ripresa ma non come nelle regioni tedesche
Nel 2014 disoccupazione all'8%**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I DATI SUL LAVORO IN LOMBARDIA

La caduta degli occupati si è fermata ma per creare posti serve la ripresa

■ «In Lombardia la disoccupazione raggiunge nel 2014 il suo picco più alto, superando l'8%, mentre l'occupazione, che ancor non riparte, ferma la propria discesa al 65%. In un decennio di «crescita zero» la nostra regione ha perso competitività rispetto alle altre aree avanzate d'Europa, accumulando un divario di costo che - in un mercato a moneta unica - penalizza i nostri prodotti. Un recupero però è possibile, grazie a una forza lavoro di qualità e un polo universitario attrattivo e internazionalizzato». È questo lo scenario che emerge dalla nona edizione de «Il Lavoro a Milano», il rapporto annuale realizzato da Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil, che raccoglie i dati sul mercato del lavoro milanese e lombardo per de-

scrivere le caratteristiche della forza lavoro e delle imprese del territorio. L'indagine traccia i principali indicatori del mercato del lavoro - su struttura economica, occupazione, tempi di lavoro, education, produttività, costi - allargando quest'anno il monitoraggio alle altre regioni europee comparabili: Bayern e Baden-Württemberg, in Germania; Rhône-Alpes, in Francia, e Cataluña, in Spagna.

Il rapporto, curato dai centri studi di Assolombarda e della Cgil, Cisl e Uil, è stato presentato ieri, presso la sede degli Industriali milanesi alla presenza, tra gli altri, del direttore generale di Assolombarda, Michele Angelo Verna, che è intervenuto al convegno aprendo i lavori. «Criticità» sul fronte occu-

pazione in particolare per la fascia giovanile, tra i 15 e i 24 anni, che in Lombardia conta circa 900 mila ragazzi. «La Lombardia è l'unica, tra le regioni europee, a far registrare un peggioramento che ha portato a superare la soglia del 30%, contro il 40% nazionale. A questo si aggiunge il preoccupante fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training), legato alla congiuntura della crisi economica ma anche alla faticosa transizione scuola-lavoro. Basti pensare che la quota di giovani che non studiano e nemmeno cercano lavoro, lo scorso anno contava 75.743 persone in Lombardia di cui 28.539 a Milano.

I giovani spagnoli, ad esempio, pur con livelli di disoccupazione vicini al 50%, sono comunque più attivi nella ricerca di un lavoro».



LO STUDIO Un rapporto sindacati-Assolombarda

*Picco negativo della disoccupazione: 8%
Preoccupa soprattutto il dato dei giovani*



DATI ASSOLOMBARDA

Senza lavoro l'otto per cento dei cittadini

In Lombardia la disoccupazione ha raggiunto il picco più alto nel 2014 superando l'8%, mentre l'occupazione ferma la propria discesa al 65%. Numeri da «crescita zero» per la regione che perde competitività rispetto alle aree avanzate dell'Europa. Questo lo scenario che emerge dalla nona edizione de "Il Lavoro a Milano", il rapporto annuale realizzato da Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil, che raccoglie i dati sul mercato del lavoro milanese e lombardo. L'indagine traccia i principali indicatori del mercato del lavoro allargando, quest'anno, il monitoraggio alle altre regioni europee comparabili: Bayern e Baden-Württemberg, in Germania; Rhône-Alpes, in Francia, e Cataluña, in Spagna. «Il rapporto» dice il dg di Assolombarda Michele Angelo Verna, «è un valido strumento per accelerare il passaggio verso politiche attive». Dalla ricerca emerge che la quota di popolazione "attiva" e la quota di occupati a Milano e in Lombardia sono più elevate della media italiana ma ancora lontane da quelle europee.



Disoccupazione in crescita Nella regione supera l'8%

Nel 2014 in Lombardia la disoccupazione ha superato l'8 per cento, mentre l'occupazione si è attestata al 65 per cento. Emerge da una ricerca di [Assolombarda](#)



ASSOLOMBARDA

Disoccupazione in aumento per i giovani lombardi

Lavoro in Lombardia fra timidi segnali di ripresa e ombre sulla disoccupazione giovanile. Lo ha messo in evidenza la IX edizione de *Il lavoro a Milano*, rapporto annuale realizzato da Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil, che raccoglie i dati sul lavoro milanese e lombardo. La disoccupazione ha raggiunto, in tutta la Regione, il suo picco più elevato nel 2014, superando l'8%. Mentre l'occupazione, che ancora non riparte, ha fermato la propria discesa al 65%. In un decennio di crescita zero «la nostra regione ha perso competitività rispetto alle altre aree avanzate d'Europa, accumulando un divario di costo che penalizza i nostri prodotti», puntualizza il documento. A preoccupare è soprattutto la fascia giovanile, tra i 15 e i 24 anni, che in Lombardia conta circa 900mila ragazzi. «La Lombardia è l'unica, tra le regioni europee, a far registrare un peggioramento che ha portato a superare la soglia del 30 per cento, contro il 40 per cento nazionale», prosegue il rapporto.

La quota di giovani che non studiano e non cercano lavoro, lo scorso anno, contava 75.743 persone in Lombardia di cui 28.539 a Milano.

(D.Uva)

riproduzione riservata ®



TGR LOMBARDIA H. 14.00 (Ora: 14:09:01 Min: 1:54)

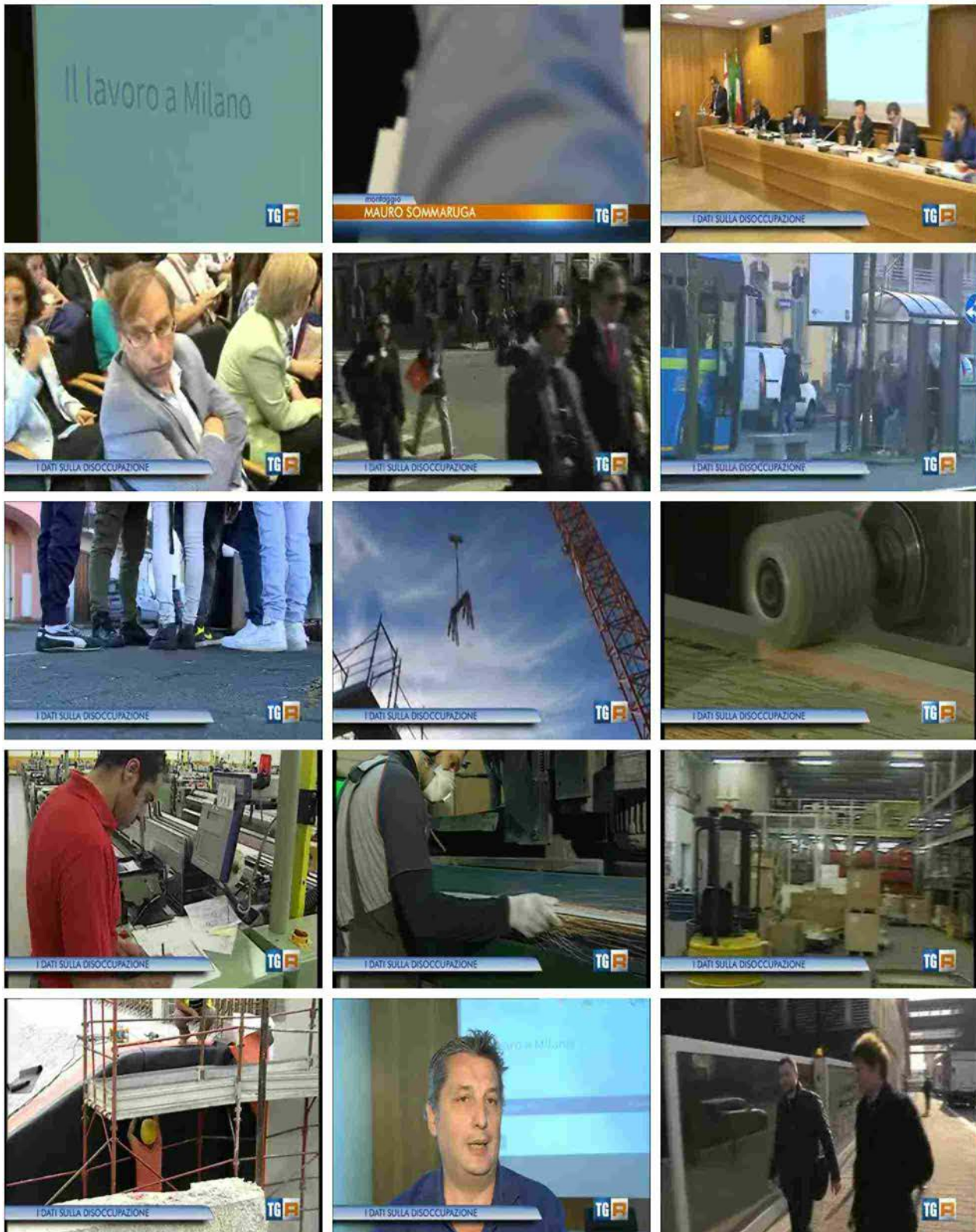
Il rapporto annuale sul lavoro a Milano e in Lombardia la disoccupazione; fra i punti di forza il Polo universitario che attrae studenti anche dall' estero



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TGR LOMBARDIA H. 19.30 (Ora: 19:40:33 Min: 1:46)

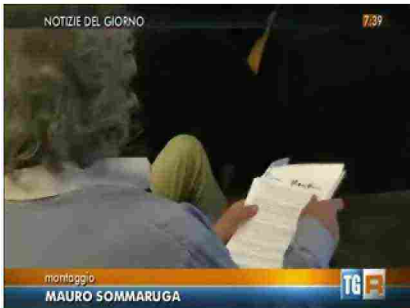
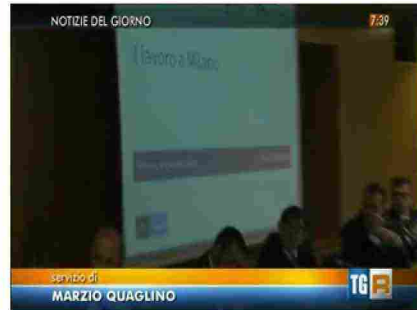
I dati di Assolomarda e sindacati sull'occupazione, la Lombardia è in testa in Italia ma ancora lontana dagli standard Europei.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TGR BUONGIORNO REGIONE - LOMBARDIA (Ora: 07:39:12 Min: 1:20)

La Lombardia sempre più distante dai motori d' Europa, lo dice il rapporto redatto da Assolombarda.



TL NOTIZIE H. 19.15 (Ora: 19:28:27 Min: 2:46)

Occupazione, presentato oggi in **Assolombarda** il nono rapporto sul lavoro a Milano. Nel 2014 Milano ha raggiunto il picco massimo di disoccupazione, arrivato a superare l'8%, mentre gli occupati sono il 65%. Resta il dato positivo rispetto al resto d'Italia. Il rapporto evidenzia anche i dati positivi della sempre maggiore attrattività delle università per gli studenti stranieri, soprattutto Politecnico e Bocconi. Diminuiscono gli infortuni sul lavoro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG7 LOMBARDIA H. 19.00 (Ora: 19:03:30 Min: 1:08)

In lombardia la disoccupazione raggiunge nel 2014 il suo picco piu' alto superando l'8%, mentre l'occupazione, che ancora non riparte, ferma la propria discesa al 65%: questo e' lo scenario che emerge dalla nona edizione del lavoro a milano, rapporto annuale realizzato da [assolombarda](#), cgil, cisl, uil, e presentato oggi.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TLL H. 19.00 (Ora: 19:13:09 Min: 4:27)

Oggi durante un incontro organizzato da **Assolombarda** sono emersi i dati della Lombardia: la disoccupazione che resta all' 8%



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO PADANO H. 12.10 (Ora: 12:15:29 Min: 1:19)

Il lavoro a Milano: i dati del rapporto degli industriali di Assolombarda e dei sindacati. Per il direttore generale di Assolombarda Michele Angelo Verna più della metà delle imprese milanesi non solo prevede ordini e fatturati in crescita per l'anno in corso ma è intenzionata anche ad assumere nuovo personale

NEWS ECONOMY - ULTIME DALL'ECONOMIA (Ora: 18:06:43 Min: 1:47)

La Lombardia è la regione trainante, ma che ha visto salire nel 2014 il tasso di disoccupazione che prova a riagganciare il confronto con le altre aree europee secondo il rapporto sul lavoro redatto da Assolombarda con CGIL CISL e UIL.

GR LOMBARDIA H. 13.30 (ORA: 13:31 NOTIZIA: 2.1)

ECONOMIA : SEGNALI DI UNA SVOLTA CON L'ATTESA DI UN NUOVO CICLO DI ASSUNZIONI NEL 2015. COSI' DICE IL PRESIDENTE DI ASSOLOMBARDA GIANFELICE ROCCA, INTERVENUTO ALLA PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO SULL'ECONOMIA DELLA LOMBARDIA, PRESENTATO DALLA BANCA D'ITALIA.

(1) DURATA:0:00:29

PANE AL PANE (ORA: 18:33 NOTIZIA: 1.1)

**ATTUALITA': I NUMERI DELL'OCCUPAZIONE A MILANO E IN LOMBARDIA.
INTERVISTA A MICHELE ANGELO VERNA, DIRETTORE GENERALE DI ASSOLOMBARDA
(1) DURATA:0:04:19**

PANE AL PANE (ORA: 18:37 NOTIZIA: 2.1)

ATTUALITA': COMMENTI DEGLI OSPITI IN STUDIO ALLE DICHIARAZIONI DI VERNA DI ASSOLOMBARDA.

INTERVISTA A: MATTEO PRENCIPE, PRC

INTERVISTA A: NICOLO' MARDEGAN, NOI PER MILANO

(1) DURATA:0:04:30

PANE AL PANE (ORA: 19:04 NOTIZIA: 3.1)

**ATTUALITA': IL COMMENTO DEGLI OSPITI SULLE DICHIARAZIONI DI MICHELE ANGELO VERNA,
DIRETTORE GENERALE DI ASSOLOMBARDA.**

INTERVISTA A: GIANMARCO SENNA, LEGA NORD

INTERVISTA A: GRAZIANO GORLA, SEGR. GEN. CAMERA DEL LAVORO DI MILANO

(1) DURATA:0:06:58



domenica24 casa24 moda24 food24 motori24 job24 stream24 viaggi24 salute24 shopping24 radio24 altri

Cerca

MY Accedi



24 ORE IMPRESA & TERRITORI

Mercoledì • 10 Giugno 2015 • Aggiornato alle 07:07

How To Spend It

Professioni e Imprese24

Banche dati

Versione digitale

NEW! Italy24

Business School ed eventi

Strumenti di lavoro

Facebook Twitter LinkedIn RSS

HOME ITALIA MONDO **NORME & TRIBUTI** FINANZA & MERCATI **IMPRESA & TERRITORI** NOVA24 TECH PLUS24 RISPARMIO COMMENTI & INCHIESTE STORE24 *Acquista & abbonati*

Impresa & Territori ► Lavoro

Lombardia lontana dai motori Ue

Luca Orlando 10 giugno 2015

Tweet



Trentatré punti in dieci anni. La distanza nel costo del lavoro per unità di prodotto tra Lombardia e Bayern sintetizza i nodi del Paese, la difficoltà nel tenere il passo in termini di produttività rispetto alle migliori aree d'Europa. L'analisi del mercato del lavoro a Milano e in Lombardia, realizzata da Assolombarda, Cgil Cisl e Uil, per la prima volta allarga lo sguardo alle regioni europee comparabili (Bayern, Baden Wurttemberg, Rhone-Alpes e Catalogna) mettendo in evidenza i nostri gap ma anche qualche importante punto di forza. Pur in condizioni migliori rispetto al resto d'Italia, anche la Lombardia ha pagato dazio alla crisi, con una quota di senza lavoro lievitata all'8,2%, un tasso di occupazione che arretra la caduta ma non si scosta dal 65%, una disoccupazione giovanile balzata oltre il 30%, una preoccupante crescita del numero di quanti non studiano, non lavorano e non cercano attivamente un'occupazione. «Eppure - spiega il direttore generale di Assolombarda Michele Angelo Verna - qui ci sono tutte le condizioni per invertire la rotta e tornare ad essere motore del paese: una rete di università di eccellenza capace anche di attrarre "cervelli" stranieri, professionalità di alto livello, una partecipazione femminile qualitativa elevata. Su questi punti di forza dobbiamo continuare ad investire per recuperare terreno rispetto alle altre regioni europee, vero benchmark di Milano e della Lombardia». I primi dati 2015 indicano che in regione i nuovi avviamenti al lavoro superano le cessazioni di quasi 70mila unità, anche se resta ancora insufficiente la quota di giovani, così come la velocità globale di uscita dalla crisi. «Per creare sbocchi occupazionali - spiega il segretario della Cgil di Milano Graziano Gorla - servono politiche industriali orientate a qualità e innovazione». «C'è un problema di orientamento scolastico - aggiunge il segretario della Cisl Milano-Metropoli Danilo Galvagni - e serve maggior sinergia tra formazione e lavoro». «Malgrado gli anni di crisi - commenta il segretario della Uil milanese Danilo Margaritella - Milano resta città virtuosa: innovazione e cambiamento le permetteranno prima di altri di cogliere le avvisaglie della ripresa». Ripresa quanto mai necessaria, perché le statistiche ufficiali dei senza lavoro in realtà non tengono conto del ruolo della Cassa Integrazione, che nei fatti vale un altro punto e mezzo di tasso di disoccupazione aggiuntiva. Ma il nodo, come detto, resta la competitività rispetto alle aree più avanzate d'Europa. Un gap creato da un lato dalla risalita del costo del lavoro ma soprattutto dal trend del valore aggiunto per addetto, dove il gap tra Lombardia e Bayern in dieci anni è stato pari a 30 punti. Il che chiama in causa aspetti diversi, tra cui le politiche di investimento, l'organizzazione del lavoro interna alle aziende. Ma anche il contesto in cui

IN QUESTO ARTICOLO

Argomenti: Michele Angelo Verna | Graziano Gorla | Danilo Margaritella | Danilo Galvagni | Assolombarda | Uil | Cgil Cisl | Ruth Paserman | Pubblica Amministrazione

ULTIMI DI SEZIONE



SERVIZI Teleperformance «spacchetta» i tre call center italiani

di Domenico Palmiotti



RAPPORTO BANKITALIA Export e investimenti trainano le imprese: l'Emilia Romagna vede la ripresa

di Natascia Ronchetti



INNOVAZIONE Ricercatori in azienda a Napoli:



INDUSTRIA Ceramica, il gruppo turco Kale chiude in

operano. «L'indicazione che diamo da Bruxelles - spiega Ruth Paserman, capo di gabinetto aggiunto del Commissario Ue per l'Occupazione - è quella di intervenire su infrastrutture, pubblica amministrazione, giustizia, burocrazia e semplificazione. Anche questi sono elementi chiave che influenzano la produttività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER CONDIVIDERE



COMMENTA LA NOTIZIA

Leggi e scrivi

TAG: Michele Angelo Verna, Graziano Gorla, Danilo Margaritella, Danilo Galvagni, Assolombarda, Uil, Cgil Cisl, Ruth Paserman, Pubblica Amministrazione, Italia, Cisl, CGIL, Mercato del lavoro

Permalink

accordo tra industriali e Cnr
di Vera Viola

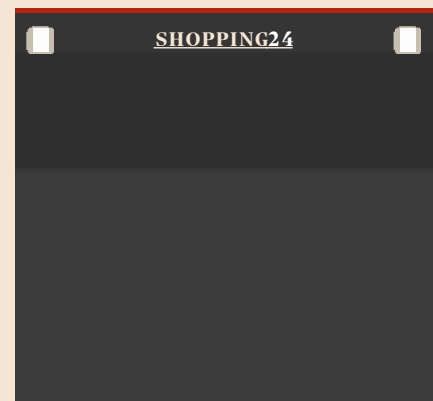
Emilia lo stabilimento di Borgotaro
di Natascia Ronchetti



SINERGIE
Aeronautica, tra Piemonte e Toscana nasce la fabbrica intelligente Aecom
di Francesco Antonioli

INDUSTRIA
Sono made in Italy le piscine per le Olimpiadi di Rio 2016 - Foto
di Enrico Netti

Tutto su Impresa e Territori?



DAI NOSTRI ARCHIVI

DA NON PERDERE



Il difficile passaggio a Nord-Est dell'Europa

Sono quelle del premier australiano Stephen Harper le parole che meglio fotografano lo stato -

Se Ankara avvicina l'intesa con Atene

di Adriana Cerretelli
Non è la Grecia di Alexis Tsipras ma la Russia di Vladimir Putin il problema numero uno

I calcoli sbagliati di Erdogan

di Alberto Negri
Il presidente turco Tayyip Erdogan è anche lui una vittima delle primavere mediorientali, di cui

Perché «Grexit» è assurdo

di Giacomo Vaciego
Un'Europa senza la Grecia non è mai esistita, come noi non saremmo chi siamo senza Platone e

Il sistema Sole 24 Ore a quota 413mila copie

di Andrea Biondi
Una flessione dell'1,3% rispetto a marzo e un dato ancora peggiore rispetto ad aprile del 2014.



Quotidiano politico economico e finanziario ■ Fondato nel 1865



CERCA

Keywords



GRUPPO24ORE

SEZIONI

CANALI

STRUMENTI

SERVIZI

LINK UTILI

Sito corporate
Contatti

Italia
Mondo

Moda24
Motori24

Stream24
Blog

Argomenti del Sole
Versione digitale

AfricaTimesNews
Il Gastronomista

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**



Cerca: La Repubblica dal 1984

Cerca:

- [Home](#)
- [Cronaca](#)
- [Sport](#)
- [Foto](#)
- [Video](#)
- [Annunci](#)
- [Aste-Appalti](#)
- [Lavoro](#)
- [Motori](#)
- [Negozii](#)
- [Edizioni](#)

IN EDICOLA



Leggi il quotidiano

Per abbonarsi
Prezzi
Consulta una copia

[LOGIN](#)

LE ULTIME NOTIZIE

LAVORO, ASSOLOMBARDA-SINDACATI: NEL 2014 PICCO PIÙ ALTO DISOCCUPAZIONE

"In Lombardia la disoccupazione raggiunge nel 2014 il suo picco più alto, superando l'8%, mentre l'occupazione, che ancora non riparte, ferma la propria discesa al 65%. In un decennio di "crescita zero" la nostra regione ha perso competitività rispetto alle altre aree avanzate d'Europa, accumulando un divario di costo che - in un mercato a moneta unica - penalizza i nostri prodotti. Un recupero però è possibile, grazie a una forza lavoro di qualità e un polo universitario attrattivo e internazionalizzato". È questo lo scenario che emerge dalla nona edizione de "Il Lavoro a Milano", il rapporto annuale realizzato da Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil, che raccoglie i dati sul mercato del lavoro milanese e lombardo per descrivere le caratteristiche della forza lavoro e delle imprese del territorio. L'indagine traccia i principali indicatori del mercato del lavoro - su struttura economica, occupazione, tempi di lavoro, education, produttività, costi - allargando, quest'anno, il monitoraggio alle altre regione europee comparabili: Bayern e Baden?Württemberg, in Germania; Rhône?Alpes, in Francia, e Cataluña, in Spagna. Il rapporto, curato dai Centri Studi di Assolombarda e della Cgil, Cisl e Uil, è stato presentato oggi, presso la sede degli Industriali milanesi alla presenza, tra gli altri, del Direttore Generale di Assolombarda, Michele Angelo Verna, che è intervenuto al convegno aprendo i lavori. A seguire, rispettivamente, gli interventi di Andrea Fioni, responsabile del Centro Studi di Assolombarda, che - in rappresentanza del gruppo di lavoro congiunto - ha presentato i risultati della ricerca, e di Ruth Paserman, Capo di Gabinetto aggiunto del Commissario Europeo per Occupazione, Affari sociali, Competenze e Mobilità dei lavoratori, che ha trattato i temi della disoccupazione giovanile e del divario tra le competenze scolastiche e quelle richieste dal mondo del lavoro con un focus particolare sul ruolo delle imprese e dell'Europa. (Omnimilano.it)

(09 Giugno 2015 ore 12:18)

ULTIM'ORA LOMBARDIA

Milano, 12:18
LAVORO, ASSOLOMBARDA-SINDACATI: NEL 2014 PICCO PIÙ ALTO DISOCCUPAZIONE

Milano, 18:28
EXPO, AL VIA CONFERENZA ONU DEDICATA PAESI AFRICANI 'LEAST DEVELOPED'

[Le altre notizie](#)

DA REPUBBLICAIT

Mafia Capitale, appalti truccati anche per la sala del Campidoglio: 5 nuovi arresti

Migranti, Maroni a prefetti: "Stop assegnazioni"

Cara di Mineo, la "repubblica autonoma" dei richiedenti asilo ridotti a numeri

TESTATE LOCALI

Repubblica edizioni locali

Quotidiani locali



MULTIMEDIA
Music Corner con Vanilla Sky



REPUBBLICA TV

ANNUNCI (MILANO E LOMBARDIA)

Attività Commerciali

Vendita COGEM - 12137 - BAR TAVOLA FREDDA - prov MILANO IMPORTANTE CITTADINA adiacente MILANO e statale Varesina cediamo BAR TAVOLA FREDDA cibi. ...



Uffici

Via Lattuada 26 Via Affitto 120 mq Buono Posto auto Dispongo di alcuni locali attualmente locati ad uso ufficio e che saranno disponibili da agosto....



Uffici

Luigi Anelli 9 Via Affitto 15 mq Ottimo Senza Box Affittasi n. 1 locale ufficio di 15 mq con ingresso autonomo presso uno studio associato con altri 3....



Uffici

Delle Primule 7 Via Affitto 146 mq Ristrutturato In seminterrato molto luminoso si offrono servizi per n. 5 uffici da 10 mq a 18 mq ognuno fornito di....



ANNUNCI DI LAVORO (MILANO E LOMBARDIA)

Venditori/Venditrici con e sen

Wenatex è un'azienda internazionale di successo

FAMILY BANKER

Cambia la tua professione senza cambiare professionalità. Ecco cosa significa diventare Family Banker@...

Venditori/Venditrici con e sen

Azienda austriaca leader



Per un corretta visualizzazione del sito

consulta la pagina dei requisiti di sistema **ENTI E TRIBUNALI (MILANO E LOMBARDIA)**

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

la Repubblica.it | **L'Espresso** | **KataWeb** | **Glocal** | **mijob** | **D** | **ilmiolibro.it** | **DEE JAY** | **CAPITAL** | **TRUVA** | **TRUVA CINEMA** | **CASA&DESIGN** | **XL**

la Repubblica.it 24 ore

Cerca: La Repubblica dal 1984

Cerca:

Home | Affari&Finanza | Sport | Spettacoli&Cultura | Ambiente | Scienze | Tecnologia | Motori | Moda | Casa | Viaggi | Roma | Milano | Annunci | Lavoro | Meteo | Oroscopo

CERCA CON WIKIPEDIA

EDIZIONE ELETTRONICA

Repubblica Extra
Consulta l'archivio
» Servizio Clienti

PORTATILE

ultimo Minuto
Repubblica.it sul telefono
Notizie via sms

EDIZIONI LOCALI

- » Bari
- » Bologna
- » Firenze
- » Genova
- » Napoli
- » Milano
- » Palermo
- » Parma
- » Roma
- » Torino

SERVIZI

LAVORO - l'offerta del giorno
mijob Tutte le offerte

FORMAZIONE

Conferenze
Eventi

SCUOLA

Master almaLaurea
Guida Università ½
Test Università ½

GIOCHI & Scommesse

Lotto
Superenalotto
Tris
Totocalcio
Totogol
BigMatch
Scommesse sportive
Giochi Online

MAIL con Katamail

INTERATTIVITA'

FORUM

SONDAGGI

SERVICES

SUPPLEMENTI

Diario
Domenica

24 ORE
12:23

Record disoccupati in Lombardia nel 2014, oltre 8%

Milano, 9 giu. - Nel 2014 in Lombardia la disoccupazione ha raggiunto il suo picco piu' alto, superando l'8%. L'occupazione ancora non e' ripartita ma ha fermato la propria discesa al 65%. Questo lo scenario che emerge dalla nona edizione de 'Il lavoro a Milano', il rapporto annuale realizzato da **Assolombarda**, Cgil, Cisl e Uil, che raccoglie i dati sul mercato del lavoro milanese e lombardo. In un decennio di 'crescita zero' la Lombardia ha perso competitivita' rispetto alle altre aree avanzate d'Europa, accumulando un divario di costo che penalizza i nostri prodotti. Tuttavia un recupero e' possibile, grazie a una forza lavoro di qualita' e un polo universitario attrattivo e internazionalizzato. Dalla ricerca emerge che la quota di popolazione attiva, cioe' di coloro che hanno un lavoro o lo cercano, a Milano e in Lombardia, e' molto piu' elevata della media italiana ma ancora lontana da quelle europee. Lo scorso anno il tasso di attivita' e' arrivato in Lombardia al 70,7%: quasi dieci punti sopra la media italiana (ferma al 63,5%) ma al di sotto, per esempio, della tedesca Baviera che ha raggiunto l'80%. Anche sul fronte disoccupazione Milano e la Lombardia, che registrano rispettivamente l'8,4% e l'8,2% di persone in cerca di lavoro, presentano una situazione meno critica rispetto all'Italia (12,7%). Ma se si estende il confronto oltre i confini nazionali, la Lombardia che vantava livelli di disoccupazione tra i piu' bassi in Europa, nel corso della crisi e' arrivata a percentuali doppie rispetto alle regioni tedesche e quasi al pari della regione francese Rhone-Alpes. .

· [Le altre news](#) (09 giugno 2015)

NEWS ALERT



Ultimo minuto - La newsletter giornaliera con le notizie di Repubblica.

Registrati subito

[Scopri i dettagli](#) | [Scarica il pdf](#)

Home > MilanoItalia > Disoccupazione, picco in Lombardia: all'8% nel 2014

Disoccupazione, picco in Lombardia: all'8% nel 2014

Nel 2014 in Lombardia la disoccupazione ha raggiunto il suo picco più alto, superando l'8%. L'occupazione ferma la propria discesa al 65%. Questo lo scenario che emerge dalla nona edizione de 'Il lavoro a Milano', rapporto annuale di Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil

Martedì, 9 giugno 2015 - 12:50:00

Nel 2014 in Lombardia la disoccupazione ha raggiunto il suo picco più alto, superando l'8%. L'occupazione ancora non è ripartita ma ha fermato la propria discesa al 65%. Questo lo scenario che emerge dalla nona edizione de 'Il lavoro a Milano', il rapporto annuale realizzato da Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil, che raccoglie i dati sul mercato del lavoro milanese e lombardo. In un decennio di 'crescita zero' la Lombardia ha perso competitività rispetto alle altre aree avanzate d'Europa, accumulando un divario di costo che penalizza i nostri prodotti. Tuttavia un recupero è possibile, grazie a una forza lavoro di qualità e un polo universitario attrattivo e internazionalizzato. Dalla ricerca emerge che la quota di popolazione attiva, cioè di coloro che hanno un lavoro o lo cercano, a Milano e in Lombardia, è molto più elevata della media italiana ma ancora lontana da quelle europee. Lo scorso anno il tasso di attività è arrivato in Lombardia al 70,7%: quasi dieci punti sopra la media italiana (ferma al 63,5%) ma al di sotto, per esempio, della tedesca Baviera che ha raggiunto l'80%. Anche sul fronte disoccupazione Milano e la Lombardia, che registrano rispettivamente l'8,4% e l'8,2% di persone in cerca di lavoro, presentano una situazione meno critica rispetto all'Italia (12,7%). Ma se si estende il confronto oltre i confini nazionali, la Lombardia che vantava livelli di disoccupazione tra i più bassi in Europa, nel corso della crisi è arrivata a percentuali doppie rispetto alle regioni tedesche e quasi al pari della regione francese Rhone-Alpes.

In vetrina

Scandalo Miley Cyrus, nuda abbraccia un maiale

Zurich Connect ti permette di risparmiare sull'assicurazione auto senza compromessi sulla qualità del servizio. Scopri la polizza auto e fai un preventivo

Trova LAVORO

immobiliare.it MIGLIAIA DI ANNUNCI! ENTRA

Il video più apprezzato

aiTV

Migranti, Maroni non li vuole. Ma nel 2011 ecco che cosa diceva



Martedì 09 giugno 2015 (1)

[Facebook](#) [Twitter](#) [Google plus](#) [Email](#)

Lavoro, un 2014 da dimenticare Il peggiore anno per la Lombardia

Toccato l'8% di disoccupazione, il risultato più elevato: meglio dell'Italia ma distanti dall'Europa.

Annus horribilis per il mercato del lavoro in Lombardia, dove nel 2014 la disoccupazione ha raggiunto il proprio apice, superando l'8%. Ha invece arrestato la propria caduta il tasso di occupazione, che si è attestato al 65% dopo un decennio di «crescita zero». È lo scenario emerso dalla 9ª edizione del rapporto di [Assolombarda](#) su «Il Lavoro a Milano», compilato insieme a Cgil, Cisl e Uil. Dalla ricerca è emerso che la quota di popolazione attiva e la quota di occupati a Milano e in Lombardia sono più elevate della media nazionale ma ancora lontane da quelle europee.



Lo scorso anno, infatti, il tasso di attività è arrivato, in Lombardia, al 70,7%, ossia circa 10 punti sopra la media italiana (ferma al 63,5%) ma al di sotto, per esempio, della Baviera che ha raggiunto l'80%. Anche sul fronte disoccupazione Milano e la Lombardia, che registrano rispettivamente l'8,4% e l'8,2% di persone in cerca di lavoro, presentano una situazione meno critica rispetto all'Italia (ormai al 12,7%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tags

#Milano #lavoro #cgil #CISL #UIL #assolombarda

Altri articoli



Lunedì 08 giugno 2015

Provincia, la Cgil annota le spine: costo degli assessori e riorganizzazione



Domenica 07 giugno 2015

Il lavoro? Ancora non c'è 7 milioni i disoccupati e sfiduciati

Domenica 07 giugno 2015

Case dell'Inpdap svendute Affitti di 200 euro al mese

In via Borfuro e Sant'Orsola: gli immobili sono definiti «di pregio». L'ex inquilino Grasso: «Il canone mai adeguato, ma nessun privilegio».

Search bar with a 'Login' button.

[Dimenticato la password?](#) [Registrati](#)



Ora in onda:

ASCOLTA

- NEWS
- MUSIC
- PHOTOGALLERY
- CLASSIFICHE
- PROGRAMMI
- PALINSESTO
- LINEA ROCK

NEWS

VIDEO

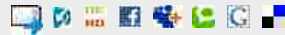


09-06-2015 15:30

Crisi, record di disoccupazione

Annus horribilis per il mercato del lavoro in Lombardia, dove nel 2014 la disoccupazione ha raggiunto il proprio apice, superando l'8%. Ha invece arrestato la propria caduta il tasso di occupazione, che si è attestato al al 65% dopo un decennio di 'crescita zero'. E' lo scenario emerso dalla nona edizione del rapporto di Assolombarda su 'Il Lavoro a Milano', compilato insieme a Cgil, Cisl e Uil. Dalla ricerca è emerso che la quota di popolazione attiva e la quota di occupati a Milano e in Lombardia sono più elevate della media nazionale ma ancora lontane da quelle europee. Lo scorso anno, infatti, il tasso di attività è arrivato, in Lombardia, al 70,7%, ossia circa 10 punti sopra la media italiana (ferma al 63,5%) ma al di sotto, per esempio, della Baviera che ha raggiunto l'80%. Anche sul fronte disoccupazione Milano e la Lombardia, che registrano rispettivamente l'8,4% e l'8,2% di persone in cerca di lavoro, presentano una situazione meno critica rispetto all'Italia (ormai al 12,7%).

Indietro



archivio

Commenti (0)

Per lasciare un commento devi essere un utente registrato

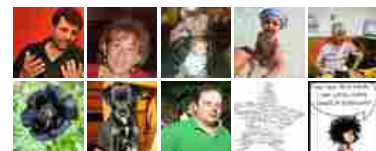
ADV



Radio Lombardia

Mi piace

Radio Lombardia piace a 7.440 persone.



Plug-in sociale di Facebook

ObiettivoReporter
Inquadra il tuo talento

PROGRAMMI

Nuovo utente? Registrati | Entra | Aiuto

Download the new Yahoo Mail app

Mail | Yahoo



Cerca sul web

HOME

VIDEO

ITALIA

MONDO

POLITICA

ECONOMIA

TECNOLOGIA

SALUTE

CURIOSITÀ

GOSSIP

METEO

EXPO 2015

ULTIME NOTIZIE FOTO BLOG APPROFONDIMENTI BEST EXPERIENCE

ACQUISTA ORA

POWERED BY
SOLAR ENERGY

Record disoccupati in Lombardia nel 2014, oltre 8%

agi

Agenzia Giornalistica Italia - 10 minuti fa

agenzia giornalistica



(AGI) - Milano, 9 giu. - Nel 2014 in Lombardia la disoccupazione ha raggiunto il suo picco piu' alto, superando l'8%. L'occupazione ancora non e' ripartita ma ha fermato la propria discesa al 65%. Questo lo scenario che emerge dalla nona edizione de 'Il lavoro a Milano', il rapporto annuale realizzato da Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil, che raccoglie i dati sul mercato del lavoro milanese e lombardo. In un decennio di 'crescita zero' la Lombardia ha perso competitivita' rispetto alle altre aree avanzate d'Europa, accumulando un divario di costo che penalizza i nostri prodotti. Tuttavia un recupero e' possibile, grazie a una forza lavoro di qualita' e un polo universitario attrattivo e internazionalizzato. Dalla ricerca emerge che la quota di popolazione attiva, cioe' di coloro che hanno un lavoro o lo cercano, a Milano e in Lombardia, e' molto piu' elevata della media italiana ma ancora lontana da quelle europee. Lo scorso anno il tasso di attivita' e' arrivato in Lombardia al 70,7%: quasi dieci punti sopra la media italiana (ferma al 63,5%) ma al di sotto, per esempio, della tedesca Baviera che ha raggiunto l'80%. Anche sul fronte disoccupazione Milano e la Lombardia, che registrano rispettivamente l'8,4% e l'8,2% di persone in cerca di lavoro, presentano una situazione meno critica rispetto all'Italia (12,7%). Ma se si estende il confronto oltre i confini nazionali, la Lombardia che vantava livelli di disoccupazione tra i piu' bassi in Europa, nel corso della crisi e' arrivata a percentuali doppie rispetto alle regioni tedesche e quasi al pari della regione francese Rhone-Alpes. Le criticita' legate al mercato del lavoro interessano anche la fascia giovanile tra i 15 e i 24 anni, che in Lombardia conta circa 900mila ragazzi. Il numero di giovani che non studiano e non cercano lavoro, lo scorso anno, era di 75.743 persone in Lombardia e di 28.539 a Milano. Significativi anche i dati riguardo alla pressione fiscale sul lavoro. Secondo il rapporto annuale dell'Ocse, il cuneo fiscale in Italia raggiunge il 48,2% del costo del lavoro. Questo significa che - fatta 100 la retribuzione netta percepita dal lavoratore - il costo per l'azienda raggiunge quota 193,5. Un dato positivo proviene dall'apporto della componente femminile, superiore al resto del Paese di quasi il 15%. Mentre Milano ha superato l'asticella del tasso di attivita' femminile del 60%, per l'Italia questo rimane un traguardo ancora da raggiungere. In calo il numero di infortuni. Nel settore industriale si sono ridotti del 40% negli ultimi sei anni. Tra il 2008 e il 2013 si sono ridotti anche gli infortuni al di fuori dell'ambiente di lavoro (in itinere, con mezzo di trasporto, per esempio), con tassi di variazione che in Lombardia hanno registrato -30% e a Milano -17%. Ma, piu' degli infortuni, sulla produttivita' ha inciso il ricorso agli ammortizzatori sociali. In 6 anni (2009-2014), in Lombardia sono state autorizzate quasi 1,6 miliardi di ore di cassa integrazione. Questo significa circa 280mila lavoratori virtuali (50mila l'anno), corrispondenti, in media, a 1,5 punti percentuali di disoccupazione 'nascosta'. Commentando il rapporto il direttore generale di Assolombarda, Michele Angelo Verna, ha detto che si tratta di "un valido strumento per accelerare il passaggio verso politiche attive che favoriscano la crescita, in un tessuto produttivo che disponga delle adeguate condizioni per investire e innovare".



Yahoo Italia

Mi piace 117.276

Condividi <https://it.notizie.yahoo.com>

I VIDEO DI OGGI

**Pizza e spaghetti contro l'impotenza** EsteNews**Corpo da bikini? Basta solo mangiare...tutto!** Zoomin.tv**Direct Line Assicurazione**

- Direct Line Pubblicita'

Passa a Direct Line: 3 Mesi Gratis di Polizza Auto. Fai un Preventivo!

**A Gaza mancano campi da calcio: il governo si ingegna**

Zoomin.tv

**Viscide scoperte: allarme vermi in Texas**

Zoomin.tv

**Indonesia, giovane malata si appella al Presidente**

Zoomin.tv

**Parigi vintage e retrò, così non l'avete mai vista**

Zoomin.tv

**Twitter paralizzato, annuncio rivelazione di Beyoncé**

Zoomin.tv

ANSA Lombardia

Fai la ricerca Vai alla Borsa Vai al Meteo

Galleria Fotografica Video

Seegli la Regione

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ECONOMIA E TERRITORIO • NOTIZIARIO DESIGN • SPECIALI

ANSA.it • Lombardia • **Il 2014 annus horribilis disoccupazione**

Il 2014 annus horribilis disoccupazione

Raggiunto picco più alto (8%), frena discesa occupazione (65%)

Redazione ANSA

MILANO

09 giugno 2015

16:15

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

Sindacati

CGIL

CISL

UIL

Assolombarda



© ANSA

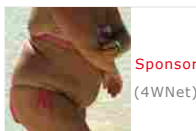
CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - MILANO, 9 GIU - Annus horribilis per il mercato del lavoro in Lombardia, dove nel 2014 la disoccupazione ha raggiunto il proprio apice, superando l'8%. Ha invece arrestato la propria caduta il tasso di occupazione, che si è attestato al al 65%. E' lo scenario emerso dalla nona edizione del rapporto di Assolombarda su 'Il Lavoro a Milano', compilato insieme a Cgil, Cisl e Uil dal quale emerge comunque che il tasso di attività è arrivato al 70,7%, ossia circa 10 punti sopra la media italiana.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi Suggerisci

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Sponsor (4WNNet)

Obesità addominale? 1 porzione brucia fino a 1,8 kg di grasso della pancia! VEDI



Obesità addominale? 1 porzione brucia fino a 1,8 kg di grasso della pancia! VEDI

medicereporter.com



Risparmia con Quixa Con l'assicurazione auto la polizza moto è scontata del 15%. Calcola la tua polizza!



Tutti pazzi per BlaBlaCar Già 20 milioni di iscritti. Iscriviti ora, è gratis!

www.BlaBlaCar.it



Credevi di conoscerla... Milano come non l'hai mai vista. Scoprila su #MilanInSight

milaninsight.it

ULTIMA ORA LOMBARDIA

- 16:27 Ilva: pg, confermare condanna Fabio Riva
- 16:15 Il 2014 annus horribilis disoccupazione
- 15:23 Conchita, ho lavorato per essere felice
- 14:14 Expo, chiuse indagini su Vie d'acqua sud
- 14:11 Giudice si riserva su Uber-pop
- 13:27 Maltratta moglie per 35 anni, allontanato
- 13:25 A Milano in mostra 'Cibo di carta'
- 12:55 Scontro nel Varesotto, un morto
- 12:27 Monaco a Expo, Principe Alberto sfilava con banda
- 11:30 Sala, a giugno stiamo salendo

> Tutte le news

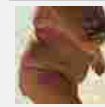


Aeroporti di Milano.

Clicca e segui in circolazione in tempo reale in Lombardia



Annunci PPN



Obesità addominale? 1 porzione brucia fino a 1,8 kg di grasso della pancia! VEDI

medicereporter.com



Tutti pazzi per BlaBlaCar Già 20 milioni di iscritti. Iscriviti ora, è gratis!

www.BlaBlaCar.it



Vivi Milano dall'alto! Milano come non l'hai mai vista. Scoprila su #MilanInSight

milaninsight.it

+ LETTI Ultima Settimana

Questo sito utilizza cookie analitici e di profilazione. Facendo click sul bottone "Accosento", continuando a navigare e/o ad utilizzare il sito, si presta il proprio consenso all'utilizzo di tali cookie. I cookie possono essere disabilitati in qualunque momento. Per sapere di più sui cookie utilizzati e sulla procedura di disabilitazione fare riferimento alla Privacy Policy.

[Accosento](#) [Privacy Policy](#)

agi.it



Il bollettino è preistoria.

FAI CONOSCERE AI TUOI CLIENTI IL VANTAGGIO DI CONSULTARE E PAGARE ON LINE LE BOLLETTE. NON PERDERTI L'EVOLUZIONE. SCOPRI DI PIÙ SU WWW.CBII.IT



Home Cronaca Politica Economia Estero Spettacolo Sport Salute Food Ricerca e sviluppo News in English I Portali agi Regionali agi

Martedì 09 Giugno 2015

Cerca



Meteo



Segui @Agenzia_Italia

Breaking News [glio, 5 arresti](#) **11:44** Il tempo: caldo fino a meta' mese, poi estate in crisi **10:34** Cuneo, ucciso in casa da ladri con colpo pistola a testa **10:16** Energia: Gme, I

Lombardia

Lavoro: nel 2014 record disoccupati in Lombardia, oltre 8%

12:09 09 GIU 2015

mytheresa - Saldi al 50%

Acquista ora i nuovi articoli in Saldo e risparmi fino al 50%!



(AGI) - Milano, 9 giu. - Nel 2014 in Lombardia la disoccupazione ha raggiunto il suo picco piu' alto, superando l'8%. L'occupazione ancora non e' ripartita ma ha fermato la propria discesa al 65%. Questo lo scenario che emerge dalla nona edizione de 'Il lavoro a Milano', il rapporto annuale realizzato da Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil, che raccoglie i dati sul mercato del lavoro milanese e lombardo. In un decennio di 'crescita zero' la Lombardia ha

perso competitivita' rispetto alle altre aree avanzate d'Europa, accumulando un divario di costo che penalizza i nostri prodotti. Tuttavia un recupero e' possibile, grazie a una forza lavoro di qualita' e un polo universitario attrattivo e internazionalizzato. Dalla ricerca emerge che la quota di popolazione attiva, cioe' di coloro che hanno un lavoro o lo cercano, a Milano e in Lombardia, e' molto piu' elevata della media italiana ma ancora lontana da quelle europee. Lo scorso anno il tasso di attivita' e' arrivato in Lombardia al 70,7%: quasi dieci punti sopra la media italiana (ferma al 63,5%) ma al di sotto, per esempio, della tedesca Baviera che ha raggiunto l'80%. Anche sul fronte disoccupazione Milano e la Lombardia, che registrano rispettivamente l'8,4% e l'8,2% di persone in cerca di lavoro, presentano una situazione meno critica rispetto all'Italia (12,7%). Ma se si estende il confronto oltre i confini nazionali, la Lombardia che vantava livelli di disoccupazione tra i piu' bassi in Europa, nel corso della crisi e' arrivata a percentuali doppie rispetto alle regioni tedesche e quasi al pari della regione francese Rhone-Alpes. (AGI) M4/lla

TAGS



RSS



Like



Share

< 0



+ 0

Tweet

Video



Debutto trionfale a Milano per il musical Jesus Christ Superstar

Con il Frecciarossa 1000 Roma-Milano in 2:20

Incidente metro B: testimoni, "Pensavamo a una bomba"

Tamponamento metro B: bloccata linea per almeno 4, 5 ore

Ultime da "Lombardia"

Fisco: Squinzi, no ad aumento acconti Ires e Irap

(AGI) - Milano, 9 giu. - Confindustria dice no a un possibile aumento da parte del governo degli acconti per l'Ires e

Speciale Expo2015



CALCIO MERCATO SPECIALE agi.it



NUOVA NISSAN PULSAR A € 169 AL MESE TAN 1,99% TAEG 3,42%



SCOPRI DI PIÙ

DA LEGGERE SU AGI.IT

Buffon lascia la "sua" Carrarese, "mi hanno lasciato solo"

Scontro tra velivoli: morto uno dei due piloti

Ragazza uccisa in provincia di Bergamo, fermata anche una donna

Lega: reunion di big per nozze ex direttore Padania e deputato

Mafia Capitale: Delrio in Campidoglio, Marino deve andare avanti

Powered by

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie analitici e di profilazione. Facendo click sul bottone "Accosento", continuando a navigare e/o ad utilizzare il sito, si presta il proprio consenso all'utilizzo di tali cookie. I cookie possono essere disabilitati in qualunque momento. Per sapere di più sui cookie utilizzati e sulla procedura di disabilitazione fare riferimento alla Privacy Policy.

Accosento

Privacy Policy

Il bollettino è preistoria.

FAI CONOSCERE AI TUOI CLIENTI IL VANTAGGIO DI CONSULTARE E PAGARE ON LINE LE BOLLETTE. NON PERDERTI L'EVOLUZIONE. SCOPRI DI PIÙ SU WWW.CBII.IT



Home **Cronaca** **Politica** **Economia** **Estero** **Spettacolo** **Sport** **Salute** **Food** **Ricerca e sviluppo** **News in English** | I Portali agi | Regionali agi

Tech | Travel | Cinema | Musica | Motori | Arte | Gossip | Moda | • PEI News Login

Martedì 09 Giugno 2015

Cerca

Meteo
RSS
Facebook
Twitter
Google+
YouTube
Google

Breaking News

12:25 Corea Sud: allarme Mers, foto nozze con masche

iPhone

Record disoccupati in Lombardia nel 2014, oltre 8%

12:23 09 GIU 2015

Volkswagen

Tante soluzioni per il tuo Lavoro. Scopri ora la Gamma: Visita il sito



(AGI) - Milano, 9 giu. - Nel 2014 in Lombardia la disoccupazione ha raggiunto il suo picco piu' alto, superando l'8%. L'occupazione ancora non e' ripartita ma ha fermato la propria discesa al 65%. Questo lo scenario che emerge dalla nona edizione de 'Il lavoro a Milano', il rapporto annuale realizzato da Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil, che raccoglie i dati sul mercato del lavoro milanese e lombardo. In un decennio di 'crescita zero' la Lombardia ha

perso competitività rispetto alle altre aree avanzate d'Europa, accumulando un divario di costo che penalizza i nostri prodotti. Tuttavia un recupero e' possibile, grazie a una forza lavoro di qualità e un polo universitario attrattivo e internazionalizzato. Dalla ricerca emerge che la quota di popolazione attiva, cioè di coloro che hanno un lavoro o lo cercano, a Milano e in Lombardia, e' molto piu' elevata della media italiana ma ancora lontana da quelle europee. Lo scorso anno il tasso di attività e' arrivato in Lombardia al 70,7%: quasi dieci punti sopra la media italiana (ferma al 63,5%) ma al di sotto, per esempio, della tedesca Baviera che ha raggiunto l'80%. Anche sul fronte disoccupazione Milano e la Lombardia, che registrano rispettivamente l'8,4% e l'8,2% di persone in cerca di lavoro, presentano una situazione meno critica rispetto all'Italia (12,7%). Ma se si estende il confronto oltre i confini nazionali, la Lombardia che vantava livelli di disoccupazione tra i piu' bassi in Europa, nel corso della crisi e' arrivata a percentuali doppie rispetto alle regioni tedesche e quasi al pari della regione francese Rhone-Alpes.

TAGS

RSS

Like

Share

0

+1

0

Tweet

Video



Debutto trionfale a Milano per il musical Jesus Christ Superstar



Con il Frecciarossa 1000 Roma-Milano in 2:20



Incidente metro B: testimoni, "Pensavamo a una bomba"



Tamponamento metro B: bloccata linea per almeno 4,5 ore

Speciale Expo2015

agi EXPO

CALCIO MERCATO SPECIALE agi.it



NUOVA
NISSAN PULSAR
A € 169 AL MESE
TAN 1,99% TAEG 3,42%



SCOPRI DI PIÙ

DA LEGGERE SU AGI.IT

Disidratate e affamate, due suore chiuse in ascensore per tutto il week-end

Paura in metro a Roma: tamponamento tra treni, 21 feriti - VIDEO

Maroni: no a nuovi immigrati "Renzi non puo' scavalcarmi"

Obama "Putin vuole l'Impero", Mosca "pronti a reagire"

Parte da Milano il tour italiano di Jesus Christ Superstar

Powered by

Ultime da "iPhone"

Corea Sud: allarme Mers, foto nozze con mascherina sui social



Area Riservata

username
 password

login →

home - (AGIELLE) - Lavoro: Cgil, Cisl e Uil con Assolombarda, convegno su mercato

(AGIELLE) - Lavoro: Cgil, Cisl e Uil con Assolombarda, convegno su mercato

(AGIELLE) - Milano - In Assolombarda è in corso la presentazione del dossier "Il lavoro a Milano. Milano e Lombardia motori d'Italia nel confronto europeo", una raccolta di dati che fotografa la realtà economico-produttiva milanese elaborata congiuntamente da Assolombarda e Cgil-Cisl-Uil attraverso una lettura condivisa della dinamica del mercato del lavoro. Quest'anno l'ambito geografico delle informazioni è stato esteso alle principali regioni europee comparabili con la Lombardia (Bayern, Baden- Württemberg, Cataluna, Rhone-Alpes). La presentazione dello studio alle istituzioni - e più in generale il rilascio all'opinione pubblica - è finalizzata ad animare il dibattito su temi importanti per il mondo del lavoro. La partecipazione della commissione europea e la successiva tavola rotonda con i soggetti promotori intendono favorire un confronto sull'andamento del mercato del lavoro che travalichi i confini nazionali e consenta una riflessione di più ampio respiro nell'attuale fase storica di profondi cambiamenti. Trattati anche i temi della disoccupazione giovanile e del divario tra le competenze scolastiche e quelle richieste dal mondo del lavoro, con un focus particolare su come le imprese possano giocare un ruolo chiave su questo tema e su come l'Europa possa aiutare a diffondere le best practices nelle diverse nazioni (agiellenews.it)

09/06/2015 - 10:10

Pubblicato in: MILANO | LOMBARDIA | Lavoro | Istituzioni | ITALIA

RCA

cerca avanzata

AGROALIMENTARE

COMMERCIO

EXPO 2015

IMPRESA

ISTITUZIONI

ITALIA

LAVORO

LOMBARDIA

MILANO

SOCIETA'

Archivio

NEWS AGE AGRO
 AGENZIA DI STAMPA QUOTIDIANA

home - chi siamo - mappa del sito - contattaci - privacy
 Agroalimentare - Commercio - Expo 2015 - Impresa - Istituzioni - ITALIA - Lavoro - LOMBARDIA - MILANO - Societa' - Lombardia: Pedrazzini (Fi), Chiarimento con Maroni, solidarietà e lavoro
 indice video - indice audio - indice foto

copyright © 2015 JobNetwork srl - via Alessandro Tadino, 18 20124 MILANO - tel. 0236597420 - P. Iva 07318530966 - REA 1951549
 Testata giornalistica registrata - Registrazione numero 318 del 18 ottobre 2013 presso il Tribunale di Milano - Direttore responsabile Daniele Bonecchi



Area Riservata

username

password

login →

RICERCA

cerca avanzata

AGROALIMENTARE

COMMERCIO

EXPO 2015

IMPRESA

ISTITUZIONI

▶ ITALIA

▶ LAVORO

▶ LOMBARDIA

▶ MILANO

▶ SOCIETA'

 Archivio


home - (AGIELLE) - Lavoro: rapporto Assolombarda, disoccupazione 8% e occupazione ferma al 65%

(AGIELLE) - Lavoro: rapporto Assolombarda, disoccupazione 8% e occupazione ferma al 65%

(AGIELLE) - Milano - In Lombardia la disoccupazione raggiunge nel 2014 il suo picco più alto, superando l'8%, mentre l'occupazione, che ancora non riparte, ferma la propria discesa al 65%. In un decennio di "crescita zero" la nostra regione ha perso competitività rispetto alle altre aree avanzate d'Europa, accumulando un divario di costo che - in un mercato a moneta unica - penalizza i nostri prodotti. Un recupero però è possibile, grazie a una forza lavoro di qualità e un polo universitario attrattivo e internazionalizzato. È questo lo scenario che emerge dalla nona edizione de "Il Lavoro a Milano", il rapporto annuale realizzato da Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil, che raccoglie i dati sul mercato del lavoro milanese e lombardo per descrivere le caratteristiche della forza lavoro e delle imprese del territorio. L'indagine traccia i principali indicatori del mercato del lavoro - su struttura economica, occupazione, tempi di lavoro, education, produttività, costi - allargando, quest'anno, il monitoraggio alle altre regioni europee comparabili: Bayern e BadenWuerttemberg, in Germania; RhôneAlpes, in Francia, e Cataluña, in Spagna. Il rapporto, curato dai Centri Studi di Assolombarda e della Cgil, Cisl e Uil, è stato presentato oggi, presso la sede degli Industriali milanesi alla presenza, tra gli altri, del Direttore Generale di Assolombarda, Michele Angelo Verna, che è intervenuto al convegno aprendo i lavori. A seguire, rispettivamente, gli interventi di Andrea Fioni, responsabile del Centro Studi di Assolombarda che - in rappresentanza del gruppo di lavoro congiunto - ha presentato i risultati della ricerca, e di Ruth Paserman, Capo di Gabinetto aggiunto del Commissario Europeo per Occupazione, Affari sociali, Competenze e Mobilità dei lavoratori, che ha trattato i temi della disoccupazione giovanile e del divario tra le competenze scolastiche e quelle richieste dal mondo del lavoro con un focus particolare sul ruolo delle imprese e dell'Europa. Dalla ricerca emerge che la quota di popolazione "attiva", cioè di coloro che hanno un lavoro o lo cercano, e la quota di occupati a Milano e in Lombardia sono molto più elevate della media del resto del Paese ma ancora lontane da quelle europee. Lo scorso anno, infatti, il tasso di attività è arrivato, in Lombardia, al 70,7%: circa dieci punti sopra la media italiana (ferma al 63,5%) ma al di sotto, per esempio, del Bayern che ha raggiunto l'80%. Anche sul fronte disoccupazione Milano e la Lombardia, che registrano rispettivamente l'8,4% e l'8,2% di persone in cerca di lavoro, presentano una situazione meno critica rispetto all'Italia (ormai al 12,7%). Estendendo, invece, il confronto oltre i confini italiani, la Lombardia che, in termini di disoccupazione, vantava livelli tra i più bassi d'Europa, nel corso della crisi è arrivata a percentuali doppie rispetto a quelli delle regioni tedesche, quasi al pari del RhôneAlpes. "Il Rapporto annuale scatta una fotografia chiara e condivisa della realtà economica del nostro Paese - ha dichiarato Michele Angelo Verna, Direttore Generale di Assolombarda -. Un valido strumento per accelerare il passaggio verso politiche attive che favoriscano la crescita, in un tessuto produttivo che disponga delle adeguate condizioni per investire e innovare. Se è vero, infatti, che le politiche passive hanno consentito, in questi anni, di contenere l'impatto della crisi occupazionale, è vero anche che hanno concorso a frenare la produttività. Dobbiamo continuare a investire sui punti di forza che ci caratterizzano, la qualità professionale della nostra forza lavoro e l'eccellenza del nostro sistema universitario, affinché Milano e la Lombardia recuperino terreno rispetto alle altre regioni europee". Le criticità legate al mercato del lavoro interessano, inoltre, anche la fascia giovanile, tra i 15 e i 24 anni, che in Lombardia conta circa 900mila ragazzi. La Lombardia è l'unica, tra le regioni europee, a far registrare un peggioramento che ha portato a superare la soglia del 30%, contro il 40% nazionale. A questo si aggiunge il preoccupante fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training), legato alla congiuntura della crisi economica ma anche alla faticosa transizione scuola-lavoro. Basti pensare che la quota di giovani che non studiano e nemmeno cercano lavoro, lo scorso anno contava 75.743 persone in Lombardia di cui 28.539 a Milano. I giovani spagnoli, pur con livelli di disoccupazione vicini al 50%, sono comunque più attivi nella ricerca di un lavoro. (agiellenews.it)

09/06/2015 - 12:19

Pubblicato in: MILANO | LOMBARDIA | Impresa | Lavoro | Istituzioni | ITALIA

home - chi siamo - mappa del sito - contattaci - privacy

Agroalimentare - Commercio - Expo 2015 - Impresa - Istituzioni - ITALIA - Lavoro - LOMBARDIA - MILANO - Societa' - Lombardia: Pedrazzini (Fi), Chiarimento con Maroni, solidarietà e lavoro

indice video - indice audio - indice foto

copyright © 2015 JobNetwork sri - via Alessandro Tadino, 18 20124 MILANO - tel. 0236597420 - P. Iva 07318530966 - REA 1951549

Testata giornalistica registrata - Registrazione numero 318 del 18 ottobre 2013 presso il Tribunale di Milano - Direttore responsabile Daniele

Bonecchi





Area Riservata

username
 password

login →

home - (AGIELLE) - Lavoro: rapporto Assolombarda, cuneo fiscale 48,2% costo lavoro

(AGIELLE) - Lavoro: rapporto Assolombarda, cuneo fiscale 48,2% costo lavoro

(AGIELLE) - Milano - Significativi anche i dati sulla pressione fiscale sul lavoro diffusi oggi dal rapporto sul lavoro di Assolombarda con Cgil, Cisl e Uil Secondo il rapporto annuale dell'Ocse, il cuneo fiscale in Italia raggiunge il 48,2% del costo del lavoro. Questo significa che il fatto 100 la retribuzione netta percepita dal lavoratore il costo per l'azienda raggiunge quota 193,5, quasi il doppio. E guardando alla competitività del Paese risulta evidente che, a fronte di una dinamica del costo del lavoro sostanzialmente in linea nei diversi Paesi, quello che ha fatto la differenza è stata la stagnante produttività italiana. Tra il 2000 e il 2011 il Clup (Costo del Lavoro per Unità di Prodotto) dell'industria manifatturiera italiana, l'indicatore che sintetizza l'andamento della produttività del lavoro e del suo costo, è aumentato del 13%. Peggio ha fatto la Lombardia, dove l'incremento ha superato il 14% come effetto combinato di un aumento del costo del lavoro pari al 36% a fronte di un incremento della produttività del 19%. Al contrario, in Catalogna il Clup è diminuito del 10% e nelle regioni tedesche addirittura di più: il 12% nel BadenWuerttemberg, il 20% nella Bayern. In questo contesto il gap di competitività che si è accumulato tra la Lombardia e le regioni tedesche dal 2000 al 2011 (34 punti percentuali) ha generato per i produttori tedeschi gli stessi vantaggi di una svalutazione. Tra i punti di forza per far crescere produttività e occupazione, Milano e la Lombardia possono contare su un virtuoso ecosistema costituito da 13 prestigiose università, capace di attrarre una quota di studenti stranieri che, nel capoluogo, raggiunge il 6,5% degli iscritti contro il 4% della media del Paese. È anche grazie alla presenza di questo "hub della conoscenza" che le imprese italiane possono contare su un asset competitivo fondamentale: forza lavoro di qualità. Infatti, l'occupazione si sta sempre più concentrando nelle fasce specializzate. Un altro dato positivo proviene dall'apporto della componente femminile, superiore al resto del Paese di quasi 15 punti percentuali. Mentre Milano ha superato di slancio l'asticella del tasso di attività femminile del 60%, ormai datato obiettivo di Lisbona 2010, per l'Italia questo rimane un traguardo ancora da raggiungere. Inoltre dal rapporto congiunto di Assolombarda Cgil, Cisl e Uil emerge che le quote rosa si sono fatte largo ai vertici nell'ambito delle qualifiche di quadri e dirigenti. In calo, anche grazie all'impegno delle forze sociali, gli infortuni. Nel settore industriale, per esempio, il numero di infortuni si è ridotto del 40% negli ultimi sei anni. Tra il 2008 e il 2013 si sono ridotti anche gli infortuni al di fuori dell'ambiente di lavoro (in itinere, con mezzo di trasporto, ecc.), con tassi di variazione che in Lombardia hanno registrato il 30% e a Milano il 17%. Ma, più degli infortuni, sul tempo lavorato - e quindi sulla produttività - ha inciso soprattutto il ricorso agli ammortizzatori sociali. In 6 anni di crisi (2009-2014), nella sola Lombardia, sono state autorizzate quasi 1,6 miliardi di ore di Cig (Cassa integrazione guadagni), di cui un terzo effettivamente utilizzate sotto forma di Cig Straordinaria o in Deroga. Trasformate in Unità di lavoro equivalenti, significa circa 280mila lavoratori virtuali - circa 50mila all'anno - corrispondenti, in media, a 1,5 punti percentuali di disoccupazione "nascosta" (agiellenews.it)

09/06/2015 - 12:24

Publicato in: MILANO | LOMBARDIA | Impresa | Lavoro | Istituzioni

RCA

cerca avanzata

AGROALIMENTARE

COMMERCIO

EXPO 2015

IMPRESA

ISTITUZIONI

ITALIA

LAVORO

LOMBARDIA

MILANO

SOCIETA'

Archivio

NEWS AGE AGRO
 AGENZIA DI STAMPA QUOTIDIANA

home - chi siamo - mappa del sito - contattaci - privacy
 Agroalimentare - Commercio - Expo 2015 - Impresa - Istituzioni - ITALIA - Lavoro - LOMBARDIA - MILANO - Societa' - Lombardia: Pedrazzini (Fi), Chiarimento con Maroni, solidarietà e lavoro
 indice video - indice audio - indice foto

copyright © 2015 JobNetwork srl - via Alessandro Tadino, 18 20124 MILANO - tel. 0236597420 - P. Iva 07318530966 - REA 1951549
 Testata giornalistica registrata - Registrazione numero 318 del 18 ottobre 2013 presso il Tribunale di Milano - Direttore responsabile Daniele Bonecchi



Questo sito web utilizza i cookie per migliorare la vostra esperienza. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Informazioni](#) [Accetta](#)



MILANO

Ultim'ora ONLINE



Google Ricerca personalizzata

Cerca

Martedì 09 Giugno 2015

Meteo:

Seleziona lingua

[NEWS & EVENTI](#) | [ULTIM'ORA](#) | [CRONACA](#) | [POLITICA](#) | [ATTUALITÀ](#) | [COMUNI](#) | [ECONOMIA](#)



[Home Page](#) | [Pubblicità con noi](#) | [Disclaimer](#) | [Copyright](#) | [Galleria fotografica](#) | [Redazione](#) | [Newsletter](#) | [Contattaci](#)



cashmerevillage
#1 Italian Handmade quality
www.cashmerevillage.com



Siete su: » [Home page](#) » [Ultim'ora](#) » **Presentato oggi il rapporto "Il lavoro a Milano", realizzato da Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil**

Presentato oggi il rapporto "Il lavoro a Milano", realizzato da Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil

[Assolombarda](#)

Oggi, 16:07

Milano - Disoccupazione oltre l'8% e occupazione ferma al 65%: nel 2014 Milano e la Lombardia motori d'Italia ma ancora lontani dai migliori d'Europa

Milano, 9 giugno 2015 - In Lombardia la disoccupazione raggiunge nel 2014 il suo picco più alto, superando l'8%, mentre l'occupazione, che ancora non riparte, ferma la propria discesa al 65%. In un decennio di "crescita zero" la nostra regione ha perso competitività rispetto alle altre aree avanzate d'Europa, accumulando un divario di costo che - in un mercato a moneta unica - penalizza i nostri prodotti. Un recupero però è possibile, grazie a una forza lavoro di qualità e un polo universitario attrattivo e internazionalizzato. È questo lo scenario che emerge dalla nona edizione de "Il Lavoro a Milano", il rapporto annuale realizzato da [Assolombarda](#), Cgil, Cisl e Uil, che raccoglie i dati sul mercato del lavoro milanese e lombardo per descrivere le caratteristiche della forza lavoro e delle imprese del territorio. L'indagine traccia i principali indicatori del mercato del lavoro - su struttura economica, occupazione, tempi di lavoro, education, produttività, costi - allargando, quest'anno, il monitoraggio alle altre regioni europee comparabili: Bayern e Baden-Württemberg, in Germania; Rhône-Alpes, in Francia, e Cataluña, in Spagna.

Il rapporto, curato dai Centri Studi di [Assolombarda](#) e della Cgil, Cisl e Uil, è stato presentato oggi, presso la sede degli Industriali milanesi alla presenza, tra gli altri, del Direttore Generale di [Assolombarda](#), Michele Angelo Verna, che è intervenuto al convegno aprendo i lavori. A seguire, rispettivamente, gli interventi di Andrea Fioni, responsabile del Centro Studi di [Assolombarda](#), che - in rappresentanza del gruppo di lavoro congiunto - ha presentato i risultati della ricerca, e di Ruth Paserman, Capo di Gabinetto aggiunto del Commissario Europeo per Occupazione, Affari sociali, Competenze e Mobilità dei lavoratori, che ha trattato i temi della disoccupazione giovanile e del divario tra le competenze scolastiche e quelle richieste dal mondo del lavoro con un focus particolare sul ruolo delle imprese e dell'Europa. La successiva tavola rotonda ha visto, invece, la partecipazione di Giovanni Bocchieri, Direttore Generale Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Lombardia; Massimo Bottelli, Direttore del settore Lavoro, Welfare e Capitale Umano; Danilo Galvagni, Segretario generale Cisl Milano; Graziano Gorla, Segretario generale Cgil Milano e Danilo Margaritella, Segretario generale Uil Milano.

Dalla ricerca emerge che la quota di popolazione "attiva", cioè di coloro che hanno un lavoro o lo cercano, e la quota di occupati a Milano e in Lombardia sono molto più elevate della media del resto del Paese ma

Cronaca

Milano incontra la Provincia autonoma di Voivodina (Repubblica di Serbia), Milano

Cronaca

Domani Bisconti alla presentazione di 'Prenota un Campo', Milano

Cronaca

Presentato oggi il rapporto "Il lavoro a Milano", realizzato da [Assolombarda](#), Cgil, Cisl e Uil, Milano

Cronaca

Immigrazione. Lettera ai prefetti, Bordonali: ascoltino istanze territorio, Milano

Cronaca

Sala: grazie a contributo Regione nasce il Brianza Design District, Milano

Cronaca

[Visualizza tutti](#)

Politica

Comunicato Stampa - Lombardia: Garavaglia, positivo accordo con associazioni cinesi per lotta tumori, Milano

Comunicati

Paolo Ferrero alcune riflessioni su elezioni regionali, Milano

Comunicati

NOTA DI SERVIZIO PER I REDATTORI CAPO - VII Conferenza Italia - America Latina e Caraibi "Per una visione comune" (Milano, 12-13 giugno), Milano

Istituzioni

Importante risultato della battaglia contro la dote scuola in regione Lombardia, Milano

Comunicati

MilanoSiMuove deposita 4 referendum, Milano

Comunicati

[Visualizza tutti](#)

Attualità

Como, LECCO - DOMENICA a MARIANO COMENSE la

Inviaci un comunicato stampa o una dichiarazione

	2 TOP VIP Tickets Ariana Grande Köln 13.06. 2015 EUR 221,00
	WÜRZBURG - 2 Tickets*** Michael Jackson Memory Tour *** am EUR 1,53
	NÜRNBERG** 2Tickets TOUCH ME BABY - The Menstrip Sensation **am EUR 1,00

Cerca

[Visualizza archivio storico](#)

Seleziona la categoria

Seleziona il comune

Cerca

Comuni

Seleziona il comune

EXPO MILANO 2015

HOTEL CON COLAZIONE!

DA EURO **76,00** [SCOPRI](#)

[Cerca un Hotel a Milano e visita EXPO 2015 >>](#)

ancora lontane da quelle europee. Lo scorso anno, infatti, il tasso di attività è arrivato, in Lombardia, al 70,7%: circa dieci punti sopra la media italiana (ferma al 63,5%) ma al di sotto, per esempio, del Bayern che ha raggiunto l'80%. Anche sul fronte disoccupazione Milano e la Lombardia, che registrano rispettivamente l'8,4% e l'8,2% di persone in cerca di lavoro, presentano una situazione meno critica rispetto all'Italia (ormai al 12,7%). Estendendo, invece, il confronto oltre i confini italiani, la Lombardia che, in termini di disoccupazione, vantava livelli tra i più bassi d'Europa, nel corso della crisi è arrivata a percentuali doppie rispetto a quelli delle regioni tedesche, quasi al pari del RhôneAlpes.

"Il Rapporto annuale scatta una fotografia chiara e condivisa della realtà economica del nostro Paese - ha dichiarato Michele Angelo Verna, Direttore Generale di [Assolombarda](#) -. Un valido strumento per accelerare il passaggio verso politiche attive che favoriscano la crescita, in un tessuto produttivo che disponga delle adeguate condizioni per investire e innovare. Se è vero, infatti, che le politiche passive hanno consentito, in questi anni, di contenere l'impatto della crisi occupazionale, è vero anche che hanno concorso a frenare la produttività. Dobbiamo continuare a investire sui punti di forza che ci caratterizzano, la qualità professionale della nostra forza lavoro e l'eccellenza del nostro sistema universitario, affinché Milano e la Lombardia recuperino terreno rispetto alle altre regioni europee".

Le criticità legate al mercato del lavoro interessano, inoltre, anche la fascia giovanile, tra i 15 e i 24 anni, che in Lombardia conta circa 900mila ragazzi. La Lombardia è l'unica, tra le regioni europee, a far registrare un peggioramento che ha portato a superare la soglia del 30%, contro il 40% nazionale. A questo si aggiunge il preoccupante fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training), legato alla congiuntura della crisi economica ma anche alla faticosa transizione scuola-lavoro. Basti pensare che la quota di giovani che non studiano e nemmeno cercano lavoro, lo scorso anno contava 75.743 persone in Lombardia di cui 28.539 a Milano. I giovani spagnoli, pur con livelli di disoccupazione vicini al 50%, sono comunque più attivi nella ricerca di un lavoro.

Significativi anche i dati sulla pressione fiscale sul lavoro. Secondo il rapporto annuale dell'Ocse, il cuneo fiscale in Italia raggiunge il 48,2% del costo del lavoro. Questo significa che il fatto 100 la retribuzione netta percepita dal lavoratore il costo per l'azienda raggiunge quota 193,5, quasi il doppio.

E guardando alla competitività del Paese risulta evidente che, a fronte di una dinamica del costo del lavoro sostanzialmente in linea nei diversi Paesi, quello che ha fatto la differenza è stata la stagnante produttività italiana. Tra il 2000 e il 2011 il Clup (Costo del Lavoro per Unità di Prodotto) dell'industria manifatturiera italiana, l'indicatore che sintetizza l'andamento della produttività del lavoro e del suo costo, è aumentato del 13%. Peggio ha fatto la Lombardia, dove l'incremento ha superato il 14% come effetto combinato di un aumento del costo del lavoro pari al 36% a fronte di un incremento della produttività del 19%. Al contrario, in Catalogna il Clup è diminuito del 10% e nelle regioni tedesche addirittura di più: il 12% nel BadenWuerttemberg, il 20% nella Bayern. In questo contesto il gap di competitività che si è accumulato tra la Lombardia e le regioni tedesche dal 2000 al 2011 (34 punti percentuali) ha generato per i produttori tedeschi gli stessi vantaggi di una svalutazione.

Tra i punti di forza per far crescere produttività e occupazione, Milano e la Lombardia possono contare su un virtuoso ecosistema costituito da 13 prestigiose università, capace di attrarre una quota di studenti stranieri che, nel capoluogo, raggiunge il 6,5% degli iscritti contro il 4% della media del Paese. È anche grazie alla presenza di questo "hub della conoscenza" che le imprese italiane possono contare su un asset competitivo fondamentale: forza lavoro di qualità. Infatti, l'occupazione si sta sempre più concentrando nelle fasce specializzate.

Un altro dato positivo proviene dall'apporto della componente femminile, superiore al resto del Paese di quasi 15 punti percentuali. Mentre Milano ha superato di slancio l'asticella del tasso di attività femminile del 60%, ormai datato obiettivo di Lisbona 2010, per l'Italia questo rimane un traguardo ancora da raggiungere. Inoltre dal rapporto congiunto di [Assolombarda](#), Cgil, Cisl e Uil emerge che le quote rosa si sono fatte largo ai vertici nell'ambito delle qualifiche di quadri e dirigenti.

FESTA DELL'AGRICOLTURA di COLDIRETTI, Milano

Attualità
Brescia - L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA di REGIONE LOMBARDIA, GIANNI FAVA, ai GIOVANI AGRICOLTORI: "il FUTURO SIETE voi", Milano

Attualità
Cremona - CREMONA-MANTOVA, GLI AGRICOLTORI: "ora BASTA, LIBERATE I NOSTRI TERRENI DAL CAPPIO DELL'AUTOSTRADA fantasma", Milano

Attualità
Milano: assunti volontari in congedo, Milano

Attualità
In un altro modo - Primo Corso Teatrodanza, Milano

Attualità
[Visualizza tutti](#)

Economia

Ricoh Production Printing: l'innovazione in un roadshow, Vimodrone

Economia
Levissima e Amsa insieme per incentivare la raccolta differenziata a Expo in Città, Milano

Economia
Cisco integra la "security everywhere" nella rete estesa consentendo alle aziende di abbracciare l'Internet of Everything e l'economia digitale, Milano

Economia
Air Liquide inaugura 2 impianti c/o Ferriere Nord, Milano

Economia
Comunicato stampa, Milano

Economia
[Visualizza tutti](#)

Cultura e Spettacolo

Ultime NEWS dal Milano FILM network!, Milano

Cultura e Spettacolo
Esce oggi "NERO A METÀ LIVE", il doppio album dal vivo di PINO DANIELE registrato a Milano il 22 dicembre 2014, Assago

Cultura e Spettacolo
Expo: Oman, domani visita istituzionale, Milano

Cultura e Spettacolo
Expo: San Francesco ed i mostaccioli, Michelangelo e la Casciotta d'Urbino. E Leonardo?, Milano

Cultura e Spettacolo
Expo: Save the Children, un seminario sulla crescita sana e la nutrizione dei bambini in tempi di crisi, Milano

Cultura e Spettacolo
[Visualizza tutti](#)

Sport

F.c. internazionale vs Empoli f.c.: striscioni..., Milano

Calcio

Ricerca Alloggi

[Ricerca per nome](#)

Seleziona la tua destinazione

Milano

Data check-in

9 Giugno '15

Data check-out

10 Giugno '15

Visualizza solo alloggi disponibili

Camere

1

Adulti

2

Bambini

0

Tipo di alloggio

[Visualizza ricerca avanzata](#)

[Cerca](#)

[Tutte le Destinazioni](#)

Connettiti

Seguici su



Facebook Twitter Google+ Feed RSS Email



Newsletter

Iscriviti alla nostra newsletter

[Privacy](#)

[Inviaci un comunicato stampa o una dichiarazione](#)



Mens Abercrombie And Fitch Shorts

EUR 10,22



Abercrombie & Fitch gingham check blue strapless bandeau

EUR 3,41



Scarpe donna sandali infradito bassi ciabatte JEANS borchie

EUR 10,90



Abercrombie & Fitch men's t shirt top mustard colour size M

EUR 1,35



Mens L large Abercrombie And Fitch T Shirt

EUR 1,35

In calo, anche grazie all'impegno delle forze sociali, gli infortuni. Nel settore industriale, per esempio, il numero di infortuni si è ridotto del 40% negli ultimi sei anni. Tra il 2008 e il 2013 si sono ridotti anche gli infortuni ai di fuori dell'ambiente di lavoro (in itinere, con mezzo di trasporto, ecc.), con tassi di variazione che in Lombardia hanno registrato il 30% e a Milano il 17%. Ma, più degli infortuni, sul tempo lavorato - e quindi sulla produttività - ha inciso soprattutto il ricorso agli ammortizzatori sociali. In 6 anni di crisi (2009-2014), nella sola Lombardia, sono state autorizzate quasi 1,6 miliardi di ore di Cig (Cassa integrazione guadagni), di cui un terzo effettivamente utilizzate sotto forma di Cig Straordinaria o in Deroga. Trasformate in Unità di lavoro equivalenti, significa circa 280mila lavoratori virtuali - circa 50mila all'anno - corrispondenti, in media, a 1,5 punti percentuali di disoccupazione "nascosta".

"Il dato che mi colpisce in particolare è quello sulla mancanza di lavoro per i giovani - ha sottolineato Danilo Galvagni, il segretario generale della Cisl Milano Metropoli -. E' vero che nel milanese la situazione è migliore rispetto ad altre aree del Paese, ma i numeri restano preoccupanti. Occorre riflettere sul 30% di disoccupazione giovanile e ancora di più sulla quota di ragazzi e ragazze che, terminati gli studi, un impiego non lo cercano nemmeno. La crisi ha inciso e incide ancora ma, evidentemente, c'è un problema di orientamento scolastico e di incontro fra l'offerta formativa e le opportunità create dalle imprese del territorio. Il milanese vanta un sistema scolastico e universitario di qualità, che va però rafforzato perché, ad oggi, non incrocia a sufficienza le esigenze del mercato e non esprime tutte le competenze e le professionalità richieste. Serve maggiore sinergia tra formazione e lavoro: questi due mondi devono parlarsi di più".

"Milano conferma la propria vocazione innovativa - ha dichiarato Graziano Gorla, Segretario Generale Cgil Milano -. Questo territorio ha tutte le caratteristiche per uscire in positivo dalla crisi. Le stesse università possono favorire la circolazione delle idee e la necessaria attrattività dei migliori talenti internazionali. L'impegno al settimo anno di crisi richiede di attuare politiche per invertire il tasso di disoccupazione e creare sbocchi occupazionali, che rimane comunque l'emergenza principale. Il confronto con i motori europei dimostra la necessità di politiche industriali orientate alla qualità, all'innovazione, all'arricchimento professionale, quale stimolo alla crescita e all'incremento dell'occupazione".

"Trovo molto interessante che quest'anno la ricerca, oltre a presentare i dati del lavoro a Milano, sottolinei anche la correlazione con 4 importanti regioni europee, tre già in rapporto virtuoso con Milano e la Lombardia nei "4 motori d'Europa", cui si aggiunge il Bayern, altra importante regione della Germania - ha commentato Danilo Margaritella, Segretario generale Uil Milano -. È senz'altro da rilevare che, malgrado oltre 6 anni di crisi, Milano continua a rimanere una città virtuosa dal punto di vista delle opportunità che offre, e dei cittadini che sanno coglierle. Certo la crisi non ha risparmiato Milano, ma è una città che ha saputo fare dell'innovazione e del cambiamento la chiave di volta che (noi auspichiamo) le permetterà di cogliere prima di altri le avvisaglie della ripresa".

Relazioni con i Media

Tel. 02 58370.264/296 - stampa@assolombarda.it

DISCLAIMER: Questo contenuto è stato pubblicato da [Assolombarda](http://www.assolombarda.it) il giorno 2015-06-09 ed è stato originariamente pubblicato su www.assolombarda.it. Il contenuto è stato distribuito senza modifiche o alterazioni da parte di noods il 2015-06-09 14:07:17 UTC. La fonte è la sola responsabile per l'accuratezza delle informazioni riportate nel contenuto.

[Fonte: Milano OnLine]

 **Ultim'ora, Cronaca**
Milano

 Mi piace  +1

Condividi su: 

Ultime notizie

- [Milano incontra la Provincia autonoma di Voivodina \(Repubblica di](#)


I 4 awards rossoneri, Milano

 Calcio


M5, Jack e Marco a s.siro, Milano

 Calcio

Banchi: "In gara 1 misuriamo le ambizioni", Milano

 Sport di Squadra

Are You Red?: da gara 1 tutti rossi al Forum!, Milano

 Sport di Squadra

[Visualizza tutti](#) 

Salute

Dire, fare, ...cambiare. Buone pratiche per promuovere la salute., Milano

 Salute

Aggiornamento Piano Triennale Anticorruzione e Programma Trasparenza, Milano

 Salute

Violenza sulle donne: premiati gli ospedali italiani. Menzione speciale per l'Ospedale di Treviglio, Milano

 Salute

Non sei da sola: fermiamo insieme la violenza, Milano

 Salute

Non sei da sola, Milano

 Salute

[Visualizza tutti](#) 



Small Mens Hollister by Abercrombie and Fitch T Tee

EUR 7,50



Cofanetti Viaggio Regalo

Ideali come idee regalo, sono la soluzione ideale per vivere tante esperienze in posti meravigliosi ed unici! Scopri le offerte. Spedizione gratuita in tutta Italia.



Cashmere Village

il fashion e-commerce che accompagna nel mondo digitale i migliori brand e designer della moda eco-artigianale e "su misura" di alta qualità italiana.

ARTIGIANALITÀ: capi prodotti a mano, capi unici, con preziose rifiniture sartoriali e alta personalizzazione. **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE:** capi realizzati con filati e colorazioni biologiche, per il massimo rispetto dell'ecosistema e del benessere di chi li indossa. **ETICA:** filiera di produzione totalmente Made in Italy, formata da piccole aziende artigiane che si prendono cura di inserire in questo ambito lavorativo le fasce più deboli, costituite da piccoli gruppi di lavoratori altamente specializzati. [entra >>>](#)



ANDREA PATERNOSTRO
GIOIELLIERE

WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT



Ultimo aggiornamento: 09.06.2015



SS 33 IL QUOTIDIANO ONLINE DEL TERRITORIO
ASSESEMPIONE.info

progetto vincitore
VERSO EXPO 2015



- Home
- Aree
- Fiere - Expo
- Tempo Libero
- Cronaca
- Territorio
- Cultura
- Sport
- Economia
- Partners

Articoli

Lavoro: rapporto Assolombarda, disoccupazione 8% e occupazione ferma al 65%

Publicato: 09 Giugno 2015 Categoria: [Economia](#)

Milano



Milano - In Lombardia la disoccupazione raggiunge nel 2014 il suo picco più alto, superando l'8%, mentre l'occupazione, che ancora non riparte, ferma la propria discesa al 65%. In un decennio di "crescita zero" la nostra regione ha perso competitività rispetto alle altre aree avanzate d'Europa, accumulando un divario di costo che - in un mercato a moneta unica - penalizza i nostri prodotti. Un recupero però è possibile, grazie a una forza lavoro di qualità e un polo universitario attrattivo e internazionalizzato. È questo lo scenario che emerge dalla nona edizione de "Il Lavoro a Milano", il rapporto annuale realizzato da Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil, che raccoglie i dati sul mercato del lavoro

milanese e lombardo per descrivere le caratteristiche della forza lavoro e delle imprese del territorio. L'indagine traccia i principali indicatori del mercato del lavoro - su struttura economica, occupazione, tempi di lavoro, education, produttività, costi - allargando, quest'anno, il monitoraggio alle altre regione europee comparabili: Bayern e Baden?Württemberg, in Germania; Rhône?Alpes, in Francia, e Cataluña, in Spagna. Il rapporto, curato dai Centri Studi di Assolombarda e della Cgil, Cisl e Uil, è stato presentato oggi, presso la sede degli Industriali milanesi alla presenza, tra gli altri, del Direttore Generale di Assolombarda, Michele Angelo Verna, che è intervenuto al convegno aprendo i lavori. A seguire, rispettivamente, gli interventi di Andrea Fioni, responsabile del Centro Studi di Assolombarda, che - in rappresentanza del gruppo di lavoro congiunto - ha presentato i risultati della ricerca, e di Ruth Paserman, Capo di Gabinetto aggiunto del Commissario Europeo per Occupazione, Affari sociali, Competenze e Mobilità dei lavoratori, che ha trattato i temi della disoccupazione giovanile e del divario tra le competenze scolastiche e quelle richieste dal mondo del lavoro con un focus particolare sul ruolo delle imprese e dell'Europa. Dalla ricerca emerge che la quota di popolazione "attiva", cioè di coloro che hanno un lavoro o lo cercano, e la quota di occupati a Milano e in Lombardia sono molto più elevate della media del resto del Paese ma ancora lontane da quelle europee. Lo scorso anno, infatti, il tasso di attività è arrivato, in Lombardia, al 70,7%: circa dieci punti sopra la media italiana (ferma al 63,5%) ma al di sotto, per esempio, del Bayern che ha raggiunto l'80%. Anche sul fronte disoccupazione Milano e la Lombardia, che registrano rispettivamente l'8,4% e l'8,2% di persone in cerca di lavoro, presentano una situazione meno critica rispetto all'Italia (ormai al 12,7%). Estendendo, invece, il confronto oltre i confini italiani, la Lombardia che, in termini di disoccupazione, vantava livelli tra i più bassi d'Europa, nel corso della crisi è arrivata a percentuali doppie rispetto a quelli delle regioni tedesche, quasi al pari del Rhône?Alpes. "Il Rapporto annuale scatta una fotografia chiara e condivisa della realtà economica del nostro Paese - ha dichiarato Michele Angelo Verna, Direttore Generale di Assolombarda -. Un valido strumento per accelerare il passaggio verso politiche attive che favoriscano la crescita, in un tessuto produttivo che disponga delle adeguate condizioni per investire e innovare. Se è vero, infatti, che le politiche passive hanno consentito, in questi anni, di contenere l'impatto della crisi occupazionale, è vero anche che hanno concorso a frenare la produttività. Dobbiamo continuare a investire sui punti di forza che ci caratterizzano, la qualità professionale della nostra forza lavoro e l'eccellenza del nostro sistema universitario, affinché Milano e la Lombardia recuperino terreno rispetto alle altre regioni europee". Le criticità legate al mercato del lavoro interessano, inoltre, anche la fascia giovanile, tra i 15 e i 24 anni, che in Lombardia conta circa 900mila

RUBRICHE



SEGUICI SU

Trovaci su Facebook



Assesempione.info



Assesempione.info piace a 1.555 persone.



Plug-in sociale di Facebook

ragazzi. La Lombardia è l'unica, tra le regioni europee, a far registrare un peggioramento che ha portato a superare la soglia del 30%, contro il 40% nazionale. A questo si aggiunge il preoccupante fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training), legato alla congiuntura della crisi economica ma anche alla faticosa transizione scuola-lavoro. Basti pensare che la quota di giovani che non studiano e nemmeno cercano lavoro, lo scorso anno contava 75.743 persone in Lombardia di cui 28.539 a Milano. I giovani spagnoli, pur con livelli di disoccupazione vicini al 50%, sono comunque più attivi nella ricerca di un lavoro.

La Redazione



Direttore responsabile Enzo Mari

Aut. trib. di Milano n.35 del 29/01/2009

E' possibile utilizzare materiali citando la fonte

Cerca...

Javascript is required to use GTranslate
multilingual website and translation
delivery network



Per i contatti con la redazione:

Quotidiano Online Assesempione

Via Selvanesco, 75 - 20100 Milano

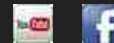
Via F. Orrigoni, 6 - 21100 Varese

Via Guerciotti, 33 - 20025 Legnano (MI)

Tel. 0331 541837

Email:

redazione.assesempione@gmail.com



Il tuo browser (Apple Safari 5) non è aggiornato. Ha delle falle di sicurezza e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#)

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. [Informazioni](#) [OK](#)

il Meteo Cerca località...

Home Previsioni Situazione Video News Viabilità Venti e Mari Estate Mappe Mobile Community Business Contatti

Notizie Italia Editoriale Neve Bollettini Cronaca Meteo Real Time Clima Meteorologia e Scienza Paesaggi e Curiosità Meteo Sport Terremoti Glossario Oroscopo

Notizia ultim'ora - Milano

Volat! 8+1 Mi piace

Regione Lombardia Provincia Milano (MI) Comune/Localtà Milano Cerca

OGGI A MILANO

Meteo Webcam Video Foto Archivio Clima Aria Viabilità Percorsi Mappa

12:09 9 Giugno 2015

Lavoro: nel 2014 record disoccupati in Lombardia, oltre 8%

(AGI) - Milano, 9 giul. - Nel 2014 in Lombardia la disoccupazione ha raggiunto il suo picco piu' alto, superando l'8%. L'occupazione ancora non e' ripartita ma ha fermato la propria discesa al 65%. Questo lo scenario che emerge dalla nona edizione de 'Il lavoro a Milano', il rapporto annuale realizzato da Assolombarda. Cgil, Cisl e Uil, che raccoglie i dati sul mercato del lavoro milanese e lombardo. In un decennio di 'crescita zero' la Lombardia ha perso competitivita' rispetto alle altre aree avanzate d'Europa, accumulando un divario di costo che penalizza i nostri prodotti. Tuttavia un recupero e' possibile, grazie a una forza lavoro di qualita' e un polo universitario attrattivo e internazionalizzato. Dalla ricerca emerge che la quota di popolazione attiva, cioe' di coloro che hanno un lavoro o lo cercano, a Milano e in Lombardia, e' molto piu' elevata della media italiana ma ancora lontana da quelle europee. Lo scorso anno il tasso di attivita' e' arrivato in Lombardia al 70,7%: quasi dieci punti sopra la media italiana (ferma al 63,5%) ma al di sotto, per esempio, della tedesca Baviera che ha raggiunto l'80%. Anche sul fronte disoccupazione Milano e la Lombardia, che registrano rispettivamente l'8,4% e l'8,2% di persone in cerca di lavoro, presentano una situazione meno critica rispetto all'Italia (12,7%). Ma se si estende il confronto oltre i confini nazionali, la Lombardia che vantava livelli di disoccupazione tra i piu' bassi in Europa, nel corso della crisi e' arrivata a percentuali doppie rispetto alle regioni tedesche e quasi al pari della regione francese Rhone-Alpes. (AGI) Mi4/llaVai sul sito di AGI.it

Leggi tutto >

UnipolSai ASSICURAZIONI ...SE SCEGLI LA SCATOLA NERA, LE RATE SONO PIU' BASSE. CALCOLA LA TUA RATA INCREDIBILE, MA VERO.

Ultime Notizie

Non ci sono notizie recenti.

Dai nostri reporter

Segnala una notizia >

Ultimo aggiornamento: ore 12:40 Non ci sono segnalazioni recenti.

Video Previsioni Meteo



Tutti i video I vostri video Carica video

Video News

This content requires the Adobe Flash Player. [Get Flash](#)

Tutte le notizie >

Tutte le segnalazioni >

Bergamo > Brescia > Como > Cremona > Lecco > Lodi > Mantova > Milano > Monza > Pavia > Sondrio > Varese >

Tutte le news Tutti i video Carica video

Meteo via e-mail

Ricevi Gratis ogni giorno via e-mail le nostre previsioni!

Form fields for 'tuo indirizzo e-mail' and 'ripeti indirizzo e-mail'.



cerca

- attualità
- banche&assicurazioni
- BLOG of Job.it
- consumi
- cultura&spettacoli
- donne
- FnpCislMm
- guide
- i viaggi di job
- il punto
- immigrati
- l'esperto risponde
- Medici
- mercato del lavoro
- mondo Cisl
- Salute&sicurezza
- speciale congresso
- jobsette

[index](#) - [notizie flash](#) - (AGIELLE) - Lavoro: Cgil, Cisl e Uil con [Assolombarda](#): convegno su mercato

(AGIELLE) - Lavoro: Cgil, Cisl e Uil con [Assolombarda](#), convegno su mercato

09/06/2015

(AGIELLE) - Milano - In [Assolombarda](#) è in corso la presentazione del dossier "Il lavoro a Milano. Milano e Lombardia motori d'Italia nel confronto europeo", una raccolta di dati che fotografa la realtà economico-produttiva milanese elaborata congiuntamente da [Assolombarda](#) e Cgil-Cisl-Uil attraverso una lettura condivisa della dinamica del mercato del lavoro. Quest'anno l'ambito geografico delle informazioni è stato esteso alle principali regioni europee comparabili con la Lombardia (Bayern, Baden- Württemberg, Cataluna, Rhone-Alpes). La presentazione dello studio alle istituzioni - e più in generale il rilascio all'opinione pubblica - è finalizzata ad animare il dibattito su temi importanti per il mondo del lavoro. La partecipazione della commissione europea e la successiva tavola rotonda con i soggetti promotori intendono favorire un confronto sull'andamento del mercato del lavoro che travalichi i confini nazionali e consenta una riflessione di più ampio respiro nell'attuale fase storica di profondi cambiamenti. Trattati anche i temi della disoccupazione giovanile e del divario tra le competenze scolastiche e quelle richieste dal mondo del lavoro, con un focus particolare su come le imprese possano giocare un ruolo chiave su questo tema e su come l'Europa possa aiutare a diffondere le best practices nelle diverse nazioni ([agiellenews.it](#))



SEGNALA A UN AMICO

Notizie flash

(AGIELLE) - Lavoro: rapporto [Assolombarda](#), disoccupazione 8% e occupazione ferma al

(AGIELLE) - Lavoro: rapporto [Assolombarda](#), Galvagni (Cisl) occorre ripartire dalla

(AGIELLE) - Lavoro: Accordo su Tosi di Legnano, Mastrolillo (Fim Cisl) "una sfida

(AGIELLE) - Expo: Galvagni (Cisl), pass negati, niente fughe in avanti

(AGIELLE) - Lavoro: Cgil, Cisl e Uil con [Assolombarda](#), convegno su mercato

(AGIELLE) - Expo. Zambelli (Cisl), errori nel maxi archivio dei lavoratori (Il Giorno)

jobsette

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

e-mail

Dichiaro di aver letto e accettare i termini e le procedure descritte nell'[informativa sulla privacy](#).

Invia

sfoglia il giornale



JOB - giugno 2015

INDICE

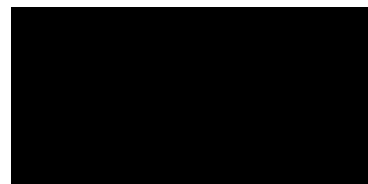
per le tue vacanze

Job
www.jobviaggi.it

0229412138 ☎ 0229516463

video gallery

foto gallery





cerca

attualità banche&assicurazioni BLOG of Job.it consumi cultura&spettacoli donne FnpCislMm guide i viaggi di job il punto immigrati

l'esperto risponde Medici mercato del lavoro mondo Cisl Salute&sicurezza speciale congresso jobsette

index - notizie flash - (AGIELLE) - Lavoro: rapporto Assolombarda, disoccupazione 8% e occupazione ferma al 65%

(AGIELLE) - Lavoro: rapporto Assolombarda, disoccupazione 8% e occupazione ferma al 65%

09/06/2015

(AGIELLE) - Milano - In Lombardia la disoccupazione raggiunge nel 2014 il suo picco più alto, superando l'8%, mentre l'occupazione, che ancora non riparte, ferma la propria discesa al 65%. In un decennio di "crescita zero" la nostra regione ha perso competitività rispetto alle altre aree avanzate d'Europa, accumulando un divario di costo che - in un mercato a moneta unica - penalizza i nostri prodotti. Un recupero però è possibile, grazie a una forza lavoro di qualità e un polo universitario attrattivo e internazionalizzato. È questo lo scenario che emerge dalla nona edizione de "Il Lavoro a Milano", il rapporto annuale realizzato da Assolombarda Cgil, Cisl e Uil, che raccoglie i dati sul mercato del lavoro milanese e lombardo per descrivere le caratteristiche della forza lavoro e delle imprese del territorio. L'indagine traccia i principali indicatori del mercato del lavoro - su struttura economica, occupazione, tempi di lavoro, education, produttività, costi - allargando, quest'anno, il monitoraggio alle altre regione europee comparabili: Bayern e BadenWuerttemberg, in Germania; RhôneAlpes, in Francia, e Cataluña, in Spagna. Il rapporto, curato dai Centri Studi di Assolombarda e della Cgil, Cisl e Uil, è stato presentato oggi, presso la sede degli Industriali milanesi alla presenza, tra gli altri, del Direttore Generale di Assolombarda Michele Angelo Verna, che è intervenuto al convegno aprendo i lavori. A seguire, rispettivamente, gli interventi di Andrea Fioni, responsabile del Centro Studi di Assolombarda che - in rappresentanza del gruppo di lavoro congiunto - ha presentato i risultati della ricerca, e di Ruth Paserman, Capo di Gabinetto aggiunto del Commissario Europeo per Occupazione, Affari sociali, Competenze e Mobilità dei lavoratori, che ha trattato i temi della disoccupazione giovanile e del divario tra le competenze scolastiche e quelle richieste dal mondo del lavoro con un focus particolare sul ruolo delle imprese e dell'Europa. Dalla ricerca emerge che la quota di popolazione "attiva", cioè di coloro che hanno un lavoro o lo cercano, e la quota di occupati a Milano e in Lombardia sono molto più elevate della media del resto del Paese ma ancora lontane da quelle europee. Lo scorso anno, infatti, il tasso di attività è arrivato, in Lombardia, al 70,7%: circa dieci punti sopra la media italiana (ferma al 63,5%) ma al di sotto, per esempio, del Bayern che ha raggiunto l'80%. Anche sul fronte disoccupazione Milano e la Lombardia, che registrano rispettivamente l'8,4% e l'8,2% di persone in cerca di lavoro, presentano una situazione meno critica rispetto all'Italia (ormai al 12,7%). Estendendo, invece, il confronto oltre i confini italiani, la Lombardia che, in termini di disoccupazione, vantava livelli tra i più bassi d'Europa, nel corso della crisi è arrivata a percentuali doppie rispetto a quelli delle regioni tedesche, quasi al pari del RhôneAlpes. "Il Rapporto annuale scatta una fotografia chiara e condivisa della realtà economica del nostro Paese - ha dichiarato Michele Angelo Verna, Direttore Generale di Assolombarda -. Un valido strumento per accelerare il passaggio verso politiche attive che favoriscano la crescita, in un tessuto produttivo che disponga delle adeguate condizioni per investire e innovare. Se è vero, infatti, che le politiche passive hanno consentito, in questi anni, di contenere l'impatto della crisi occupazionale, è vero anche che hanno concorso a frenare la produttività. Dobbiamo continuare a investire sui punti di forza che ci caratterizzano, la qualità professionale della nostra forza lavoro e l'eccellenza del nostro sistema universitario, affinché Milano e la Lombardia recuperino terreno rispetto alle altre regioni europee". Le criticità legate al mercato del lavoro interessano, inoltre, anche la fascia giovanile, tra i 15 e i 24 anni, che in Lombardia conta circa 900mila ragazzi. La Lombardia è l'unica, tra le regioni europee, a far registrare un peggioramento che ha portato a superare la soglia del 30%, contro il 40% nazionale. A questo si aggiunge il preoccupante fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training), legato alla congiuntura della crisi economica ma anche alla faticosa transizione scuola-lavoro. Basti pensare che la quota di giovani che non studiano e nemmeno cercano lavoro, lo scorso anno contava 75.743 persone in Lombardia di cui 28.539 a Milano. I giovani spagnoli, pur con livelli di disoccupazione vicini al 50%, sono comunque più attivi nella ricerca di un lavoro. (agiellenews.it)

f Like 0 g+1 0 Share

SEGNALA A UN AMICO

Notizie flash

(AGIELLE) - Lavoro: rapporto Assolombarda, disoccupazione 8% e occupazione ferma al

(AGIELLE) - Lavoro: rapporto Assolombarda, Galvagni (Cisl) occorre ripartire dalla

(AGIELLE) - Lavoro: Accordo su Tosi di Legnano, Mastroiello (Fim Cisl) "una sfida

(AGIELLE) - Expo: Galvagni (Cisl), pass negati, niente fughe in avanti

(AGIELLE) - Lavoro: Cgil, Cisl e Uil con Assolombarda, convegno su mercato

(AGIELLE) - Expo: Zambelli (Cisl), errori nel maxi archivio dei lavoratori (Il Giorno)

jobsette

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

e-mail

Dichiaro di aver letto e accettare i termini e le procedure descritte nell'informativa sulla privacy.

Invia

sfoglia il giornale



JOB - giugno 2015

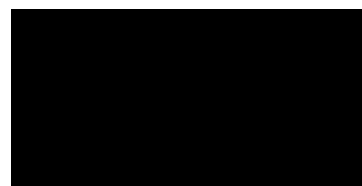
INDICE

per le tue vacanze

VIAGGI di **Job**
 www.jobviaggi.it

0229412138 ☎ 0229516463

video gallery foto gallery





cerca

- attualità
- banche&assicurazioni
- BLOG of Job.it
- consumi
- cultura&spettacoli
- donne
- FnpCislMm
- guide
- i viaggi di job
- il punto
- immigrati
- l'esperto risponde
- Medici
- mercato del lavoro
- mondo Cisl
- Salute&sicurezza
- speciale congresso
- jobsette

index - **attualità** - Disoccupazione all'8%, la Lombardia a confronto con le migliori d'Europa

IL RAPPORTO [ASSOLOMBARDA](#) CGIL Cisl Uil

Disoccupazione all'8%, la Lombardia a confronto con le migliori d'Europa



VErna (Assolombarda) presenta il rapporto "Il lavoro a M...

Nel 2014 Milano e la Lombardia si sono confermati motori d'Italia ma la disoccupazione è andata oltre l'8%. Il dato emerge dal rapporto lavoro realizzato da [Assolombarda](#) con Cgil, Cisl e Uil presentato oggi a Milano. Il dato che emerge è che la popolazione attiva e la quota di occupati a Milano e in regione supera il 70%, che è sopra di circa 10 punti la media italiana. Ma ovviamente non basta, visto che l'occupazione nel suo complesso non si allontana dal 65%. "Preoccupa il dato relativo ai giovani – commenta il segretario generale della Cisl Milano Metropoli Danilo Galvagni – con il 30% di disoccupazione giovanile e soprattutto l'emergenza per ragazzi che terminati gli studi il lavoro non lo cercano nemmeno. Il problema è l'orientamento scolastico e l'incontro fra l'offerta

formativa e le opportunità create dalle imprese locali". Galvagni ha sottolineato come una delle principali attrattive del territorio sia proprio il sistema scolastico e universitario di qualità: "Ma ad oggi non intercetta a sufficienza le esigenze del mercato, questi due mondi devono parlarci di più. Abbiamo fatto per Expo un riuscito esperimento di sinergia, mettendo assieme le richieste di figure professionali dal mondo imprenditoriale, creando un collegamento tra il tessuto produttivo e le nostre categorie. L'operatore grandi eventi, ad esempio, è una figura professionale che è stata codificata proprio per l'Esposizione universale. Per il futuro ci impegniamo sempre più a fare da ponte con la contrattazione tra imprese, lavoratori e strutture formative". Come ha anche sottolineato il direttore generale di [Assolombarda](#), Michele Angelo Verna, "uno dei punti d'attrattiva lombardi è il prestigio di 13 atenei regionali, di cui 8 a Milano. Il 6,5% di studenti stranieri che li scelgono significano per noi una grande forza attrattiva". Il segretario Cisl precisa: "Guardiamo con attenzione alle iniziative del Governo per ridisegnare il sistema scolastico, ma di contenuti si parla poco e ci vorrebbe una verifica tra quello che cercano gli imprenditori e quello che viene insegnato ai nostri ragazzi. In questo modo anche i salari

Notizie flash

- (AGIELLE) - Lavoro: rapporto [Assolombarda](#), disoccupazione 8% e occupazione ferma al
- (AGIELLE) - Lavoro: rapporto [Assolombarda](#), Galvagni (Cisl) occorre ripartire dalla
- (AGIELLE) - Lavoro: Accordo su Tosi di Legnano, Mastroiillo (Fim Cisl) "una sfida
- (AGIELLE) - Expo: Galvagni (Cisl), pass negati, niente fughe in avanti
- (AGIELLE) - Lavoro: Cgil, Cisl e Uil con [Assolombarda](#), convegno su mercato
- (AGIELLE) - Expo: Zambelli (Cisl), errori nel maxi archivio dei lavoratori (Il Giorno)

jobsette

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

e-mail

Dichiaro di aver letto e accettare i termini e le procedure descritte nell'[informativa sulla privacy](#).

Invia

sfoglia il giornale



JOB - giugno 2015

INDICE

sarebbero calibrati sul ruolo che i lavoratori effettivamente assumono".

I DATI - Nella nona edizione de "Il Lavoro a Milano", il rapporto annuale realizzato da Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil, che raccoglie i dati sul mercato del lavoro milanese e lombardo per descrivere le caratteristiche della forza lavoro e delle imprese del territorio, si evince che alla fine di un decennio di "crescita zero" la nostra regione ha perso competitività rispetto alle altre aree avanzate d'Europa, accumulando un divario di costo che - in un mercato a moneta unica - penalizza i nostri prodotti. Un recupero però è possibile, grazie a una forza lavoro di qualità e un polo universitario attrattivo e internazionalizzato.



L'indagine traccia i principali indicatori del mercato del lavoro - su struttura economica, occupazione, tempi di lavoro, education, produttività, costi - allargando, quest'anno, il monitoraggio alle altre regioni europee comparabili: Bayern e Baden|Württemberg, in Germania; Rhône|Alpes, in Francia, e Cataluña, in Spagna. Il rapporto, curato dai Centri Studi di Assolombarda e della Cgil, Cisl e Uil, è stato presentato oggi, presso la sede degli Industriali milanesi alla presenza, tra gli altri, del Direttore Generale di Assolombarda, Michele Angelo Verna, che è intervenuto al convegno aprendo i lavori. A seguire, rispettivamente, gli interventi di Andrea Fioni, responsabile del Centro Studi di Assolombarda che - in rappresentanza del gruppo di lavoro congiunto - ha presentato i risultati della ricerca, e di Ruth Paserman, Capo di Gabinetto aggiunto del Commissario Europeo per Occupazione, Affari sociali, Competenze e Mobilità dei lavoratori, che ha trattato i temi della disoccupazione giovanile e del divario tra le competenze scolastiche e quelle richieste dal mondo del lavoro con un focus particolare sul ruolo delle imprese e dell'Europa.

ATTIVI - Dalla ricerca emerge che la quota di popolazione "attiva", cioè di coloro che hanno un lavoro o lo cercano, e la quota di occupati a Milano e in Lombardia sono molto più elevate della media del resto del Paese ma ancora lontane da quelle europee. Lo scorso anno, infatti, il tasso di attività è arrivato, in Lombardia, al 70,7%: circa dieci punti sopra la media italiana (ferma al 63,5%) ma al di sotto, per esempio, del Bayern che ha raggiunto l'80%. Anche sul fronte disoccupazione Milano e la Lombardia, che registrano rispettivamente l'8,4% e l'8,2% di persone in cerca di lavoro, presentano una situazione meno critica rispetto all'Italia (ormai al 12,7%). Estendendo, invece, il confronto oltre i confini italiani, la Lombardia che, in termini di disoccupazione, vantava livelli tra i più bassi d'Europa, nel corso della crisi è arrivata a percentuali doppie rispetto a quelli delle regioni tedesche, quasi al pari del Rhône|Alpes. Per Michele Angelo Verna, Direttore Generale di Assolombarda - "il rapporto è un valido strumento per accelerare il passaggio verso politiche attive che favoriscano la crescita, in un tessuto produttivo che disponga delle adeguate condizioni per investire e innovare. Se è vero, infatti, che le politiche passive hanno consentito, in questi anni, di contenere l'impatto della crisi occupazionale, è vero anche che hanno concorso a frenare la produttività. Dobbiamo continuare a investire sui punti di forza che ci caratterizzano, la qualità professionale della nostra forza lavoro e l'eccellenza del nostro sistema universitario, affinché Milano e la Lombardia recuperino terreno rispetto alle altre regioni europee". Le criticità legate al mercato del lavoro interessano, inoltre, anche la fascia giovanile, tra i 15 e i 24 anni, che in Lombardia conta circa 900mila ragazzi. La Lombardia è l'unica, tra le regioni europee, a far registrare un peggioramento che ha portato a superare la soglia del 30%, contro il 40% nazionale. A questo si aggiunge il preoccupante fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training), legato alla congiuntura della crisi economica ma anche alla faticosa transizione scuola-lavoro. Basti pensare che la quota di giovani che non studiano e nemmeno cercano lavoro, lo scorso anno contava 75.743 persone in Lombardia di cui 28.539 a Milano. I giovani spagnoli, pur con livelli di disoccupazione vicini al 50%, sono comunque più attivi nella ricerca di un lavoro.

09/06/2015

[Christian D'Antonio](#)

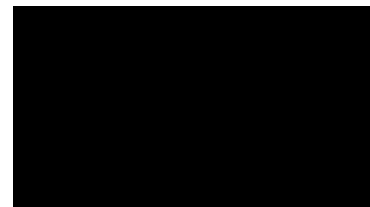


SEGNALA A UN AMICO

per le tue vacanze
VIAGGI di
Job
www.jobviaggi.it
 0229412138 ☎ 0229516463

video gallery

foto gallery



Guarda il video

Tratto da: Lavoro a Milano, resta alta la disoccupazione

INDICE VIDEO

Like 0 +1 0

Visita i nostri profili:



- attualità
- banche&assicurazioni
- BLOG of Job.it
- consumi
- cultura&spettacoli
- donne
- FnpCislMm
- guide
- i viaggi di job
- il punto
- immigrati
- l'esperto risponde
- Medici
- mercato del lavoro
- mondo Cisl
- Salute&sicurezza
- speciale congresso
- jobsette

index - [mondo cisl](#) - Lavoro a Milano, resta alta la disoccupazione

LAVORO

Lavoro a Milano, resta alta la disoccupazione

Guarda il video

Presentato il rapporto annuale di [Assolombarda](#) e Cgil, Cisl e Uil. Galvagni: "Sistema formativo e imprese devono parlarsi di più".



Un momento della presentazione

Milano e la Lombardia restano i motori d'Italia, ma l'impatto della crisi si fa ancora sentire, in particolare sul lavoro. Nel 2014, nell'area metropolitana milanese, il tasso di disoccupazione ha raggiunto l'8,4%, un dato lontano dal 12,7% nazionale, ma comunque preoccupante. Soprattutto se confrontato con le performances dei competitori europei: Bayer e BadenWuerttemberg, in Germania; Rhône Alpes, in Francia; e Cataluña, in Spagna. E' questo lo scenario tracciato dal rapporto "Il Lavoro a Milano", realizzato annualmente da [Assolombarda](#), Cgil, Cisl e Uil.

09/06/2015

[Mauro Cereda](#)

Guarda il video

Allegati

Sintesi della ricerca

Like +1

Share

SEGNALA A UN AMICO

Notizie flash

(AGIELLE) - Lavoro: rapporto [Assolombarda](#), disoccupazione 8% e occupazione ferma al

(AGIELLE) - Lavoro: rapporto [Assolombarda](#), Galvagni (Cisl) occorre ripartire dalla

(AGIELLE) - Lavoro: Accordo su Tosi di Legnano, Mastrolillo (Fim Cisl) "una sfida

(AGIELLE) - Expo: Galvagni (Cisl), pass negati, niente fughe in avanti

(AGIELLE) - Lavoro: Cgil, Cisl e Uil con [Assolombarda](#), convegno su mercato

(AGIELLE) - Expo. Zambelli (Cisl), errori nel maxi archivio dei lavoratori (Il Giorno)

jobsette

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Dichiaro di aver letto e accettare i termini e le procedure descritte nell'[informativa sulla privacy](#).

Invia

sfoglia il giornale



JOB - giugno 2015

INDICE

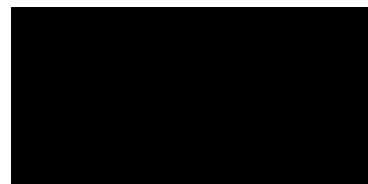
per le tue vacanze

Job
 www.jobviaggi.it

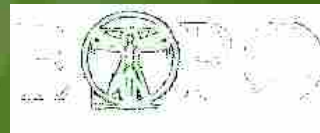
0229412138 ☎ 0229516463

video gallery

foto gallery



martedì 9 giugno 2015



- [Progetti](#)
- [Fiera virtuale](#)
- [Attualità Expo](#)
- [Rubriche](#)
- [Il Portale](#)
- [Contatti](#)

(AGI) Record disoccupati in Lombardia nel 2014, oltre 8% =

(AGI) - Milano, 9 giu. - Nel 2014 in Lombardia la disoccupazione ha raggiunto il suo picco piu' alto, superando l'8%. L'occupazione ancora non e' ripartita ma ha fermato la propria discesa al 65%. Questo lo scenario che emerge dalla nona edizione de 'Il lavoro a Milano', il rapporto annuale realizzato da [Assolombarda](#), Cgil, Cisl e Uil, che raccoglie i dati sul mercato del lavoro milanese e lombardo. In un decennio di 'crescita zero' la Lombardia ha perso competitivita' rispetto alle altre aree avanzate d'Europa, accumulando un divario di costo che penalizza i nostri prodotti. Tuttavia un recupero e' possibile, grazie a una forza lavoro di qualita' e un polo universitario attrattivo e internazionalizzato. Dalla ricerca emerge che la quota di popolazione attiva, cioe' di coloro che hanno un lavoro o lo cercano, a Milano e in Lombardia, e' molto piu' elevata della media italiana ma ancora lontana da quelle europee. Lo scorso anno il tasso di attivita' e' arrivato in Lombardia al 70,7%: quasi dieci punti sopra la media italiana (ferma al 63,5%) ma al di sotto, per esempio, della tedesca Baviera che ha raggiunto l'80%. Anche sul fronte disoccupazione Milano e la Lombardia, che registrano rispettivamente l'8,4% e l'8,2% di persone in cerca di lavoro, presentano una situazione meno critica rispetto all'Italia (12,7%). Ma se si estende il confronto oltre i confini nazionali, la Lombardia che vantava livelli di disoccupazione tra i piu' bassi in Europa, nel corso della crisi e' arrivata a percentuali doppie rispetto alle regioni tedesche e quasi al pari della regione

STRUMENTI

- Increase textsize
- Decrease textsize

francese Rhone-Alpes. .

LAVORO, ASSOLOMBARDA-SINDACATI: NEL 2014 PICCO PIU' ALTO DISOCCUPAZIONE

"In Lombardia la disoccupazione raggiunge nel 2014 il suo picco più alto, superando l'8%, mentre l'occupazione, che ancora non riparte, ferma la propria discesa al 65%. In un decennio di "crescita zero" la nostra regione ha perso competitività rispetto alle altre aree avanzate d'Europa, accumulando un divario di costo che - in un mercato a moneta unica - penalizza i nostri prodotti. Un recupero però è possibile, grazie a una forza lavoro di qualità e un polo universitario attrattivo e internazionalizzato". È questo lo scenario che emerge dalla nona edizione de "Il Lavoro a Milano", il rapporto annuale realizzato da **Assolombarda**, Cgil, Cisl e Uil, che raccoglie i dati sul mercato del lavoro milanese e lombardo per descrivere le caratteristiche della forza lavoro e delle imprese del territorio. L'indagine traccia i principali indicatori del mercato del lavoro - su struttura economica, occupazione, tempi di lavoro, education, produttività, costi - allargando, quest'anno, il monitoraggio alle altre regione europee comparabili: Bayern e Baden?Württemberg, in Germania; Rhône?Alpes, in Francia, e Cataluña, in Spagna.

Il rapporto, curato dai Centri Studi di **Assolombarda** e della Cgil, Cisl e Uil, è stato presentato oggi, presso la sede degli Industriali milanesi alla presenza, tra gli altri, del Direttore Generale di **Assolombarda**, Michele Angelo Verna, che è intervenuto al convegno aprendo i lavori. A seguire, rispettivamente, gli interventi di Andrea Fioni, responsabile del Centro Studi di **Assolombarda**, che - in rappresentanza del gruppo di lavoro congiunto - ha presentato i risultati della ricerca, e di Ruth Paserman, Capo di Gabinetto aggiunto del Commissario Europeo per Occupazione, Affari sociali, Competenze e Mobilità dei lavoratori, che ha trattato i temi della disoccupazione giovanile e del divario tra le competenze scolastiche e quelle richieste dal mondo del lavoro con un focus particolare sul ruolo delle imprese e dell'Europa.

condividi con:

Lavoro: nel 2014 record disoccupati in Lombardia, oltre 8%

(AGI) - Milano, 9 giu. - Nel 2014 in Lombardia la disoccupazione ha raggiunto il suo picco piu' alto, superando l'8%. L'occupazione ancora non e' ripartita ma ha fermato la propria discesa al 65%. Questo lo scenario che emerge dalla nona edizione de 'Il lavoro a Milano', il rapporto annuale realizzato da Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil, che raccoglie i dati sul mercato del lavoro milanese e lombardo. In un decennio di 'crescita zero' la Lombardia ha perso competitivita' rispetto alle altre aree avanzate d'Europa, accumulando un divario di costo che penalizza i nostri prodotti. Tuttavia un recupero e' possibile, grazie a una forza lavoro di qualita' e un polo universitario attrattivo e internazionalizzato. Dalla ricerca emerge che la quota di popolazione attiva, cioe' di coloro che hanno un lavoro o lo cercano, a Milano e in Lombardia, e' molto piu' elevata della media italiana ma ancora lontana da quelle europee. Lo scorso anno il tasso di attivita' e' arrivato in Lombardia al 70,7%: quasi dieci punti sopra la media italiana (ferma al 63,5%) ma al di sotto, per esempio, della tedesca Baviera che ha raggiunto l'80%. Anche sul fronte disoccupazione Milano e la Lombardia, che registrano rispettivamente l'8,4% e l'8,2% di persone in cerca di lavoro, presentano una situazione meno critica rispetto all'Italia (12,7%). Ma se si estende il confronto oltre i confini nazionali, la Lombardia che vantava livelli di disoccupazione tra i piu' bassi in Europa, nel corso della crisi e' arrivata a percentuali doppie rispetto alle regioni tedesche e quasi al pari della regione francese Rhone-Alpes.

Le criticita' legate al mercato del lavoro interessano anche la fascia giovanile tra i 15 e i 24 anni, che in Lombardia conta circa 900mila ragazzi. Il numero di giovani che non studiano e non cercano lavoro, lo scorso anno, era di 75.743 persone in Lombardia e di 28.539 a Milano. Significativi anche i dati riguardo alla pressione fiscale sul lavoro. Secondo il rapporto annuale dell'Ocse, il cuneo fiscale in Italia raggiunge il 48,2% del costo del lavoro. Questo significa che - fatta 100 la retribuzione netta percepita dal lavoratore - il costo per l'azienda raggiunge quota 193,5. Un dato positivo proviene dall'apporto della componente femminile, superiore al resto del Paese di quasi il 15%. Mentre Milano ha superato l'asticella del tasso di attivita' femminile del 60%, per l'Italia questo rimane un traguardo ancora da raggiungere. In calo il numero di infortuni. Nel settore industriale si sono ridotti del 40% negli ultimi sei anni. Tra il 2008 e il 2013 si sono ridotti anche gli infortuni al di fuori dell'ambiente di lavoro (in itinere, con mezzo di trasporto, per esempio), con tassi di variazione che in Lombardia hanno registrato -30% e a Milano -17%. Ma, piu' degli infortuni, sulla produttivita' ha inciso il ricorso agli ammortizzatori sociali. In 6 anni (2009-2014), in Lombardia sono state autorizzate quasi 1,6 miliardi di ore di cassa integrazione. Questo significa circa 280mila lavoratori virtuali (50mila l'anno), corrispondenti, in media, a 1,5 punti percentuali di disoccupazione 'nascosta'. Commentando il rapporto il direttore generale di Assolombarda, Michele Angelo Verna, ha detto che si tratta di "un valido strumento per accelerare il passaggio verso politiche attive che favoriscano la crescita, in un tessuto produttivo che disponga delle adeguate condizioni per investire e innovare".

Crisi: 2014 annus horribilis per disoccupazione Lombardia

(ANSA) - MILANO, 9 GIU - Annus horribilis per il mercato del lavoro in Lombardia, dove nel 2014 la disoccupazione ha raggiunto il proprio apice, superando l'8%. Ha invece arrestato la propria caduta il tasso di occupazione, che si è attestato al 65% dopo un decennio di 'crescita zero'.

E' lo scenario emerso dalla nona edizione del rapporto di Assolombarda su 'Il Lavoro a Milano', compilato insieme a Cgil, Cisl e Uil.

Dalla ricerca è emerso che la quota di popolazione attiva e la quota di occupati a Milano e in Lombardia sono più elevate della media nazionale ma ancora lontane da quelle europee. Lo scorso anno, infatti, il tasso di attività è arrivato, in Lombardia, al 70,7%, ossia circa 10 punti sopra la media italiana (ferma al 63,5%) ma al di sotto, per esempio, della Baviera che ha raggiunto l'80%.

Anche sul fronte disoccupazione Milano e la Lombardia, che registrano rispettivamente l'8,4% e l'8,2% di persone in cerca di lavoro, presentano una situazione meno critica rispetto all'Italia (ormai al 12,7%).

Lavoro: assolombarda, in lombardia disoccupazione oltre l'8%

Milano, 9 giu. (AdnKronos) - In Lombardia la disoccupazione raggiunge nel 2014 il suo picco più alto, superando l'8%, mentre l'occupazione, che ancora non riparte, ferma la propria discesa al 65%. È questo lo scenario che emerge dalla nona edizione de 'Il Lavoro a Milano', il rapporto annuale realizzato da Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil, che raccoglie i dati sul mercato del lavoro milanese e lombardo per descrivere le caratteristiche della forza lavoro e delle imprese del territorio.

In un decennio di 'crescita zero' la lombardia, si legge nel rapporto "ha perso competitività rispetto alle altre aree avanzate d'Europa, accumulando un divario di costo che, in un mercato a moneta unica, penalizza i nostri prodotti. Un recupero però è possibile, grazie a una forza lavoro di qualità e un polo universitario attrattivo e internazionalizzato".

L'indagine traccia i principali indicatori del mercato del lavoro (su struttura economica, occupazione, tempi di lavoro, education, produttività, costi) allargando, quest'anno, il monitoraggio alle altre regione europee comparabili: Bayern e Baden-Württemberg, in Germania; Rhône-Alpes, in Francia, e Cataluña, in Spagna.